ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{6}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 22 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9748

IL MOMENTO CRITICO IN UNGHERIA

Alla Vigilia della riapertura del Parlamento.

La riforma elettorale e le questioni militari — Andrassy in udienza

BUDAPEST 21 (N). L'«Az Ujsag», organo dell'ex-presidente dei ministri Stefano Tisza» che fece l'ultimo tentativo di debellare la coalizione, recava in questi giorni, come vi fu segnalato, la notizia che la Corona avesse respinto le proposte del Governo ungherese circa le questioni militari, esprimendo il desiderio che prima venisse risolta la questione della riforma elettorale. Tale notizia fece sensazione, perchè le due questioni di cui si tratta sono giunte ormai al periodo risolutivo; essa fu quindi discussa e commentata in tutti i circoli politici, tanto più avendo l'organo del conte Tisza aggiunto che la Corona esigeva l'introduzione del suffragio universale, eguale e segreto, offrendo soltanto al Governo di statizzare maggiormente l'amministrazione, concentrata ora in gran parte nei comitati, per assicurare in tal modo una certa qual prevalenza all'elemento magiaro.

Se tali notizie avessero la loro base nei fatti, non v'è chi non veda come la situazione potrebbe divenire d'un subito grave; più grave forse che non lo sia stata durante gli ultimi anni, prima che la coalizione conquistasse il Governo, e l'anno scorso, prima che si venisse alla conclusione del compromesso con l'Austria.

Essendo ora presenti a Budapest gran parte dei deputati, per la riapertura della Camera, che seguirà domani, mi fu possibile avvicinarne uno del partito dell'indipendenza, che si mantenne però molto riservato, dicendomi che finora nulla era stato deciso. La notizia dell'«Az Uisag» non poteva essere considerata, secondo lui, che come un «ballon d'essai», lanciato per scrutare l'opinione pubblica. La Corona può aver rifiutata la propria adesione ai progetti di riforma elettorale che le furono sottoposti in antecipazione, ma la coalizione ritiene che non si verrà a un conflitto e che infine prevarrà la volontà del Parlamento, quantunque a Vienna si brighi per sbalzare l'attuale Governo ungherese dal potere. La riforma elettorale sarà attuata, e sarà molto liberale; va da sè però che mediante la stessa la coalizione non farà un atto di rinuncia, ma cercherà anzi di circondarla di tutte le garanzie atte a renderle possibile la completa attuazione del suo programma.

Il ministro degli interni, conte Giulio Andrassy, fu ricevuto ieri dal re in una lunga udienza privata. Secondo il «Pester Lloyd» tale udienza sarebbe in relazione con la questione della riforma elettorale.

La questione della Banca

Il «Pesti Hirlap» reca di sapere da una personalità molto vicina al Governo che questo è risoluto a risolvere assolutamente tanto la riforma elettorale quanto la questione della Banca ed i problemi militari.

La questione della Banca sarà risolta nel seguente modo: si effettuerà almeno formalmente la creazione della Banca su base indipendente, sebbene essenzialmente anche in seguito si manterrà la comunanza della Banca. In Ungheria ed in Austria si dovrà erigere una Banca indipendente, ma si stabilirà un regolamento unico per la direzione degli affari e si manterrà invariato l'odierno sistema monetario, con la conclusione di una corrispondente convenzione monetaria.

La questione delle bandiere risolta?

Il «Budapesti Hirlap»* ha da un suo corrispondente straordinario da Vienna che, secondo un'informazione da fonte autorevole, la questione della bandiera della marina da guerra fu già risolta definitivamente dal ministero comune della guerra. L'Imperatore avrebbe già data la sua approvazione alla relativa ordinanza, che sarà promulgata contemporaneamente alla convocazione delle Delegazioni e forse ancora prima. La questione fu risolta adottando per la marina da guerra l'attuale bandiera della marina mercantile; cioè una metà della bandiera conterrà in campo rosso-bianco-rosso lo stemma austriaco, e l'altra metà rosso-bianco-verde, lo stemma ungherese con la corona apostolica. Le navi mercantili batteranno all'estero l'attuale bandiera comune, senza gli stemmi; entro i confini della monarchia però le navi austriache isseranno la bandiera giallo-nera e quelle ungheresi la bandiera rosso-bianco-verde.

I deputati croati solleveranno la questione della propaganda panserba

Oggi sono arrivati i deputati croati, che sono intenzionati di sollevare subito la questione della propaganda panserba e dell'istruttoria per alto tradimento avviata contro le persone che vi parteciparono.

Dimostrazione socialista per il suffragio universale

Stasera i socialisti tennero 25 comizi, con l'ordine del giorno: il suffragio universale. Gli oratori dissero che ormai il tempo delle misure tattiche era passato e giunto quello dell'azione energica.

Siccome la polizia aveva proibito la passeggiata dimostrativa progettata, i socialisti non si raccolsero in un sol punto, ma si avviarono dopo chiusi i comizi da ogni singolo locale sul Ring, cantando la «Marsigliese» ed inneggiando al suffragio universale.

La polizia aveva preso straordinarie misure di precauzione; il militare era consegnato. Ai dimostranti non fu permesso di passare nel mezzo della via, ed essi occuparono perciò i marciapiedi. Alle 8.30 la folla dei dimostranti, che saranno stati circa quindicimila, mosse all'«Hôtel Royal», ove si trovano i locali del club del partito dell'indipendenza. Sotto l'«Hôtel Royal» le grida di «viva il suffragio universale» si rinnovarono più forti, ma non avvenne alcun incidente. I dimostranti percorsero quindi la via Andrassy e si internarono nella città interna, dirigendosi verso la redazione del giornale socialista «Nepzava». La folla ivi sostò, cantò la Marsigliese e proruppe in acclamazioni e grida di «viva il suffragio universale!» Dai balconi della redazione furono pronunciati discorsi a favore del suffragio universale. L'ordine però non fu menomamente turbato e verso le 10 di sera la dimostrazione si sciolse spontaneamente.

Sul Ring i negozi si chiusero alle sette e i caffè e le trattorie abbassarono i «rouleaux».

L'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest

BUDAPEST 21 (B). Per la prima volta durante il suo soggiorno a Budapest il re diede stamane alle 10 udienze generali nel castello reale.

Ieri, alle 8 ant., il re assistè nella cappella del castello, intitolata a San Stefano, a una messa in occasione del 50.o giubileo sacerdotale del papa.

PROTESTE BOSNIACHE
contro l'annessione e l'istituzione di una Dieta

VIENNA 21 (N). La «Croat. Corr.» ha da Serajevo: Il giornale «Srpska Riec» protesta contro tutte le voci di annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria, nonchè contro l'intenzione di questa di istituire nelle due provincie una Dieta sul modello di quelle austriache. Il giornale dice che l'Austria non ha il diritto d'introdurre innovazioni di sorta nella Bosnia-Erzegovina, senza aver chiesto prima il consenso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

I capi serbi sono sdegnati perchè il ministro Burian, durante il suo secondo viaggio d'ispezione, non chiamò anch'essi a una conferenza.

La riforma elettorale nell'Austria superiore

LINZ 21 (N). Una deputazione del partito socialista si presentò a mezzodì dal luogotenente per sottoporgli i desideri dei socialisti circa la riforma elettorale per la Dieta. Il luogotenente barone Handel dichiara essere probabile un'intesa per la riforma elettorale in base alle ripetutamente pubblicate dichiarazioni del Governo.

L'eccitazione a Lubiana dopo l'eccidio.

Si temono disordini per i funerali delle vittime.

Una manifestazione di lutto — Contro le insegne tedesche

LUBIANA 21 (N). L'eccitazione degli ultimi giorni non è ancora cessata; il luttuoso conflitto di ieri ha eccitato anzi viepiù gli animi, e la popolazione slovena lo manifesta con segni non dubbi. Già stamane si incominciò ad addobbare a lutto le case in onore delle vittime di iersera. A mezzogiorno tutte le case appartenenti a sloveni avevano issato bandiere abbrunate, mentre drappi neri pendevano dalle finestre. Anche gli edifici pubblici, primo tra questi il palazzo municipale, avevano esposto bandiere abbrunate.

A mezzogiorno si formò un imponente corteo silenzioso, che, per manifestare il lutto della cittadinanza, si mosse per le vie e le piazze principali della città. Innanzi alle botteghe recanti insegne tedesche il corteo si fermava, e i capi si recavano dal proprietario pregandolo di allontanare le insegne e le scritte tedesche, perchè altrimenti queste sarebbero state considerate come una provocazione alla popolazione slovena, che inevitabilmente avrebbe reagito.

Quasi tutti i proprietari corrisposero a tale intimazione per evitare il boicottaggio economico e la ripetizione dei saccheggi avvenuti la settimana scorsa.

Degli ufficiali e soldati del 27.mo fanteria oggi non si lasciò vedere alcuno nelle vie; evidentemente essi avevano ricevuto l'ordine di non uscire, per non offrire motivo ad incidenti spiacevoli. Il servizio di sicurezza era mantenuto in città per tutta la giornata esclusivamente dalla polizia e dalla gendarmeria rinforzata.

Stamane il borgomastro Hribar si era recato dal presidente del Governo provinciale, barone Schwarz, e lo aveva pregato di lasciare affidata nuovamente a lui la potestà sulla polizia in città. Il borgomastro disse di poter garantire che in tal caso l'ordine e la tranquillità non sarebbero stati turbati. Difatti il Governo provinciale ordinò poi il ritiro della truppa, ed in parte anche della gendarmeria.

La distruzione delle insegne tedesche

La mattinata trascorse relativamente calma e così pure anche le prime ore del pomeriggio, tranne la manifestazione suddetta. Nel pomeriggio però comparvero improvvisamente in città gruppi di sloveni con scale e pentole di colore, i quali si misero a girare intimando ai negozianti tedeschi, che non avevano obbedito alla prima intimazione, di levare le insegne. Se non si ubbidiva alle loro intimazioni, essi, salendo sulle scale, levavano le insegne o le impiastricciavano con colore. I manifesti tedeschi furono strappati; così pure le insegne dei medici e degli avvocati tedeschi. Stasera si può dire che a Lubiana non vi è più neppure un'insegna tedesca. Siccome i poliziotti sloveni lasciavano fare, il Governo provinciale fece uscire nuovamente pattuglie di gendarmi con la baionetta innastata.

La protesta del Consiglio comunale - Un violento discorso del deputato Tavcar

Nel pomeriggio il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria, nella quale il consigliere dott. Tavcar, deputato al Parlamento, presentò un ordine del giorno di protesta contro il contegno della truppa, e motivandolo disse fra altro che il Consiglio comunale deve protestare energicamente contro il fatto che si è impiegato un reggimento tedesco per il mantenimento dell'ordine. Tavcar disse che il tenente Mayer che comandò iersera il fuoco è un provocatore tedesco nazionale.

Egli attaccò l'autorità militare per aver affidato ad un uomo simile un incarico così arduo come quello di tenere in freno una folla eccitata. Tavcar raccontò che tempo fa in una trattoria il Mayer aveva gridato ad un gruppo di sloveni di cui faceva parte il deputato stesso: «Sloveni, tenete chiuso il grugno». Tavcar rimproverò perciò l'ufficiale. Non si sarebbe dovuto quindi offrire ad un tal uomo l'occasione di vendicarsi. I deputati sloveni si occuperanno del contegno delle autorità militari nell'imminente sessione delegatizia. Il Tavcar chiuse dicendo che si deve finirla col despotismo militarista.

Si approvò all'unanimità

L'ordine del giorno

di Tavcar, in cui si chiede una rigorosa inchiesta sui fatti di iersera; si protesta contro l'impiego di truppe tedesche, ostili agli sloveni, per il mantenimento dell'ordine nella città slovena di Lubiana e si esprime la più profonda indignazione perchè la truppa sparò in un sito ove i dimostranti non potevano assolutamente recar alcun danno, delle fucilate isolate contro i fuggenti.

Fu approvata anche una proposta del consigliere Majoron, in cui si protesta contro la violazione dell'autonomia comunale, avvenuta mediante un'infrazione della legge del 1904 sulla gendarmeria, perchè il Governo prese delle misure di pubblica sicurezza e chiamò dei rinforzi di gendarmeria nella città di Lubiana all'insaputa del borgomastro.

I funerali delle vittime a spese della città

Infine il Consiglio comunale deliberò all'unanimità di dare alle vittime di iersera solenne sepoltura a spese della città. Ai funerali il Consiglio comunale interverrà in corpore.

Queste proposte furono accolte dal Consiglio e dalla galleria affollatissima fra grande entusiasmo.

Le vittime dei fatti di iersera furono trasportate alla cappella mortuaria di San Cristoforo, da dove domani alle 4 pom. partiranno i funerali. Le società slovene nazionali di Lubiana e dei dintorni furono invitate per mezzo di circolari ad intervenire compatte ai funerali. Per domani si temono, in occasione dei funerali, nuovi disordini.

Oggi durante tutta la giornata una gran folla di gente si recò alla cappella mortuaria.

Le scuole tedesche chiuse e guardate dalla forza

Le scuole tedesche sono chiuse e gli edifici scolastici sono protetti dalla forza. Molte famiglie tedesche partono.

Nei circoli tedeschi si rende responsabile dei fatti il Governo provinciale, perchè, quantunque da molte circostanze avesse dovuto capire che la situazione andava facendosi criticissima, pure tralasciò di prendere a tempo le necessarie misure precauzionali. Oggi sono arrivati qui molti operai sloveni delle cartiere Leykam in Josephsthal, che sono in sciopero da alcune settimane. Stasera regna tranquillità.

Lo «Slovenski Narod» fu sequestrato per un articolo contro i tedeschi.

L'ordine affidato al podestà

Il Governo provinciale ordinò di non impiegare più la truppa per ristabilire l'ordine. Tutti i poteri furono riaffidati al borgomastro Hribar, il quale si è impegnato di mantenere l'ordine con l'aiuto della gendarmeria e della polizia comunale. Il borgomastro pubblicò un manifesto in cui esorta la popolazione a serbare la calma, ad evitare assembramenti ed invita i capi di famiglia a procurare che tutti i membri della famiglia rincasino per le 8 di sera, alla qual ora dovranno essere chiusi i portoni di casa.

Questo manifesto fu pubblicato in sloveno ed in tedesco. La parte tedesca fu subito strappata.

Stasera alle 8 in tutta la città regnava quiete assoluta. I locali pubblici erano quasi deserti. Le truppe sono tutte consegnate.

Si dice che il tenente Mayer è già partito da Lubiana.

I feriti

I feriti gravi di iersera sono: l'assistente delle guardie di finanza Antonio Adamich, parente dello studente ginnasiale Adamich, rimasto ucciso, che riportò una grave ferita di baionetta al basso ventre; lo studente della settima ginnasiale Borstigg, di 19 anni, che ebbe entrambe le gambe attraversate da palle sotto le ginocchia; il garzone macellaio Michele Goluschek, di 20 anni, ferito da una fucilata alla testa, che fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale, essendogli penetrata la palla nella nuca, ledendo il cervello; Giuseppe Simoncich, di 17 anni, che ebbe un piede forato da una palla; l'operaio Paolo Trauchel, di 31 anni, pure ferito ad un piede; il fattorino di negozio Michele Trauchel, di 41 anni, ferito da un colpo di baionetta al ventre, e la rivendugliola Angiola Grauen, pure ferita da un colpo di baionetta.

Il Congresso socialista italiano.

FIRENZE 21 (N). Il congresso socialista (vedi «Piccolo della sera» di ieri) approva all'unanimità, fra applausi, le conclusioni della commissione, esposte da Modigliani, riguardo l'«Avanti!».

Il gruppo parlamentare

Montemartini fa la relazione sul gruppo parlamentare, che si approva senza discussione. Le conclusioni sono: Che sia messa a disposizione del gruppo e della Direzione del partito una somma da erogarsi in sussidi ai deputati che non potessero fermarsi a Roma nei periodi in cui fosse richiesta la loro presenza; possibilmente anche per assumere un segretario stipendiato, non importa se sia un deputato, che coordini e prepari i vari lavori. Durante i lavori parlamentari i deputati socialisti a Roma non dovranno essere distolti per feste, conferenze, congressi od altro, salvo ad assistere a scioperi per i quali gli organi dirigenti della Confederazione ritenessero necessaria la assistenza dei deputati, o che per richiesta del gruppo stesso ritenesse di aprire. Per trarre la direttiva alla sua azione, il gruppo dovrà mantenersi in costanti rapporti tanto con la Direzione del partito che con gli organi della Confederazione, ma sarà libero di apprezzare momento per momento quale sia, sul terreno parlamentare, la condotta politica più conveniente alle proprie azioni, salvo sempre a sottoporre tale azione nelle sue grandi linee al successivo controllo dei congressi del partito.

Il partito socialista e la Confederazione del lavoro.

Rigola, fra lunghi applausi, esordisce accennando subito alla questione dei rapporti tra il partito e la Confederazione del lavoro, trattata nel congresso di Modena, dicendo che bisogna decidersi: o il partito avrà la direzione, che andrà in linea generale d'accordo con la Confederazione, e il movimento procederà unito; o l'accordo non vi sarà, e il proletariato avrà poco da sperare dai suoi dirigenti. L'oratore accenna ai rapporti con altri partiti. La Confederazione, appunto perchè composta di elementi diversi, ha diritto di dare il suo avviso sugli scioperi e deve essere sentita dal partito prima di consigliare o aiutare moralmente ed economicamente un movimento operaio. Ciò che non si è fatto finora si faccia nel futuro. L'oratore prosegue, vivamente ascoltato, esponendo le sue idee

contro lo sciopero generale,

sempre di dubbia utilità anche se fosse possibile per tutti i lavoratori. Lo sciopero generale non può essere che un'arma di protesta e di ribellione in casi tremendi o dolorosi per il proletariato. In Italia finora non vi fu che uno sciopero generale giusto: quello di Genova del 1900. Passa infine alla questione dell'arbitrato e della conciliazione e conclude, molto applaudito, dicendo di aspettare le decisioni del congresso. Le conclusioni di Rigola sono le seguenti: «Il X congresso del partito socialista italiano, premesso che il congresso internazionale di Stoccarda del 1907, al quale parteciparono le rappresentanze sindacate dei gruppi socialisti, votava con 212 contro 18 voti una mozione relativa all'emancipazione del proletariato dal servaggio intellettuale, politico ed economico; premesso che tale mozione fu votata all'unanimità dai delegati delle organizzazioni politiche ed economiche d'Italia; è convinto che questa mozione, indipendentemente dalle considerazioni ordinarie, sia sufficente in via di fatto a determinare la direttiva più generale dei rapporti coi sindacati di mestiere e che a questa direttiva convenga attenersi per mettere l'azione socialista particolare dell'Italia in armonia con l'azione socialista della grande maggioranza delle altre nazioni». Passa a precisare la sua linea di condotta in qualcuno dei più urgenti problemi, cioè la disciplina e la solidarietà in occasione di scioperi. Considerando più che mai indispensabile di disciplinare gli appelli alla solidarietà durante gli scioperi, si deve assolutamente evitare lo sfruttamento dei gruppi sui gruppi e lo sperpero del denaro del proletariato. Tale disciplina è già in atto nelle relazioni sindacali internazionali. Richiamandosi alla convenzione di Firenze del 1907, il partito socialista italiano si impegna a non riconoscere ufficialmente nessun sciopero che non abbia ottenuto l'approvazione delle organizzazioni confederate. In conseguenza non dà un centesimo della cassa del partito per non incitare alla solidarietà e non aprire le sottoscrizioni in nessun caso per nessuno sciopero, senza che ciò sia stato deliberato d'accordo tra la Direzione del partito e la Direzione della Confederazione».

Sugli scioperi generali le conclusioni sono: «Considerando che lo sciopero generale, inteso come mezzo rivoluzionario diretto ad avvantaggiare le classi lavoratrici, è di nessunissima efficacia, anzi un atto dannoso perchè in conflitto col movimento di conquista, di progresso e di elevamento della classe lavoratrice, intenta a democratizzare le fabbriche e a sostituire man mano le vecchie forme di produzione borghese alle forme nuove socialiste; che il progresso differenziativo cui la classe proletaria è fatalmente sottoposta per virtù del suo moto ascensionale di progresso - che si scorge chiaramente nel crescere dei servizi nazionalizzati o municipalizzati, nello svilupparsi della cooperazione, nel generalizzarsi dei contratti collettivi con le imprese private - è un ostacolo sempre crescente all'azione dello sciopero generale, riconosce che lo sciopero generale non può essere che un mezzo di protesta e di ribellione, e perciò non può essere ispirato se non quando sieno violati i diritti e le libertà fondamentali del proletariato o si debba impedire l'esecuzione di un disegno governativo offendente la coscienza o ledente gli interessi più vitali della generalità della classe proletaria, il congresso delibera che si debba fare attiva propaganda affinchè questi concetti penetrino nelle masse fuorviate da grossolani pregiudizi e rovinosi errori. Finalmente il congresso riconosce che, più che i mezzi coercitivi esteriori, si deve attendere la limitazione del numero degli scioperi dalla crescente potenza interna delle organizzazioni. Perciò, mentre dichiara di adoperarsi perchè questa potenza cresca, respinge l'arbitrato obbligatorio e propone in sua vece la riforma del probivirato agricolo-commerciale, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione, giusta quanto recentemente fu deliberato dalle organizzazioni».

Il presidente rinvia la discussione sulla relazione Rigola al pomeriggio.

La discussione.

Nella seduta pomeridiana prende subito la parola Longobardi a nome del gruppo sindacalista. Svolge la sua relazione sui rapporti tra il partito socialista e la Confederazione del lavoro. Non nasconde come la sua missione sia poco simpatica, ma soggiunge ironico, il partito riformista è così forte che non avrà timore di menomazioni. Sostiene che le differenze tra le due frazioni del partito sono reali e profonde. Muovendo un vivace attacco alla Confederazione, la definisce come ambiente padroneggiato da pochi, organizzazione pesante che non può raccogliere tutto il proletariato. Critica il Rigola per quanto ha detto circa i rapporti della Confederazione coi vari partiti politici. Dice che lo sciopero di Parma non ha rovinato nessuno, nè è stata una battaglia perduta. Quelle organizzazioni si volevano soppresse e vivono tuttavia rigogliose.

Tumulto.

Scoppia un tumulto violento. Invano Pescetti si sforza di ricondurre la calma.

Una voce grida: E' tutta una stupida accademia! Siete malfattori!

L'individuo è circondato da un nugolo di compagni che vogliono trascinarlo fuori. Il congresso protesta contro le parole di quel violento. Il malcapitato tenta di liberarsi e sferra calci e pugni. Mongini riceve in pieno ventre due poderosi calci. Finalmente alcuni riescono a pigliare il violento, che è il dottor Carozzini, sindaco di Correggio, e lo trasportano sul palcoscenico e gli domandano che cosa desideri. Lo si fa discendere. Allora egli grida: «Voi avete paura di ciò che posso dire!» Scoppia un nuovo baccano di proteste e il Carozzini viene cacciato fuori dell'aula.

Il presidente Pescetti prega l'assemblea di non far gran caso delle parole del Carozzini, perchè è ammalato.

Longobardi può continuare sostenendo che se il metodo della lotta di classe non ha dato frutti luminosi neppur si è fatta distinguere per vittorie brillanti la tattica dei riformisti integralisti. Afferma che la Confederazione prosegue una politica biasimevole. Espone i principi del socialismo rivoluzionario e tesse l'apologia dello sciopero generale. Quando termina raccoglie scarsi applausi. Il Congresso ha seguito con disattenzione la requisitoria del campione sindacalista.

Pescetti fa osservare che gli inscritti a parlare sono ancora 17. Prega gli oratori di essere più brevi possibile.

Da più parti si domanda la chiusura.

Dugoni si oppone affermando che il problema è il più importante di tutti.

Modigliani è dello stesso avviso. Dice che domani i vari gruppi designeranno un oratore, così si potrà finire in giornata senza strozzare la discussione.

Così rimane stabilito.

Pietro Chiesa, della Confederazione, sale la tribuna e scioglie un vero inno alla Confederazione, a Rigola, al riformismo, a Turati, interrotto da frequenti applausi e da scarse proteste, ribattendo gli avversari. Dice che la Confederazione chiede l'aiuto del partito socialista come a tutti i partiti che nutrono un alto ideale. Essa tende al miglioramento economico dei lavoratori organizzati, alla loro elevazione

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (14)

Maria gettò un grido soffocato e si nascose la faccia fra le mani, singhiozzando.

— Ah! sciagurato! sciagurato!

La faccia di Leone Danglard, rischiarata a guizzo dalle fiamme sanguigne del focolare, era terribile nelle contrazioni del suo furore impotente.

Chauvière si accostò a Maria.

— Vi chiedo nuovamente perdono - disse. - Non è per vendicarmi del vostro rifiuto che vi rivelo queste cose. Ho il cuore sossopra.... perchè sento che vi amo ancora.... Siete innocente di quello che accadde.... Ai miei occhi non avete nessuna macchia e meritate ancora ogni rispetto... Se davvero non avrete più costui.... ricordatevi il colloquio che abbiamo avuto insieme questa mattina, lungo il fiume.... Vi prometto che se mai uscendo al mio braccio come Maria Chauvière, incontraste questo figuro di Danglard, non è lui che vi farà chinare gli occhi... E con ciò vi lascio, poichè avete bisogno di rimanere sola con lui.... Ma non sarò lontano pel caso che aveste bisogno di aiuto.... Non si sa mai, con certe persone!....

Mosse verso la porta, ma prima di uscire tornò indietro e mettendo i pugni sulla faccia di Danglard:

— Ah! se tu sapessi che voglia ho di pettinare le tue basette... Se mai t'arruffo in un cantuccio, puoi raccomandarti l'anima, te lo dico io, brutto ceffo.... E contaci, ho la memoria buona!

Ed uscì.

Fra Danglard e Maria, rimasti soli, vi fu un lungo silenzio.

Maria continuava a piangere, nascondendo la faccia.

Danglard, impacciato, si mordeva il labbro, guardandola.

Infine, la giovinetta chiese, asciugandosi gli occhi:

— E' vero quello che ha detto quell'uomo?

— E' vero - rispose egli con impazienza. - Tanto vale che tu lo sappia ora... giacchè avresti dovuto saperlo poi. Ti amo ardentemente... e seppure ammogliato il mio amore ti rimane. Non ti riguarda dunque: quello che deve preoccuparti è la cifra delle spese che sono disposto a fare per te.

— Ah, Leone! E puoi parlarmi così?

— Eh! perdinci! bisogna pure che lo faccia, giacchè è il momento di una spiegazione, e che tu non vuoi essere ragionevole. Non far la bimba, te ne prego, e dai retta a chi vuole il tuo bene, come una donnina giudiziosa che sei quando vuoi.

Parlava con voce raddolcita e sorrideva.

Essa taceva, ma nello sguardo che fissava su di lui c'era una strana profondità. Pareva che la vita e l'anima della bimba vi si fossero condensate.

Nulla in lei ora esprimeva la vergogna o l'ira o la curiosità.

Non si leggeva negli occhi nemmeno il desiderio di vendetta.

Piuttosto nelle pupille fosche si vedeva un presagio dell'avvenire, l'intenzione misteriosa dell'ora in cui il destino la metterebbe sulla via di quell'uomo per punirlo.

— Sono disposta ad udire la voce della ragione; non desidero di meglio.

— Ah! così va bene... Se continui a parlarmi così ci metteremo d'accordo.

Avvicinò una seggiola a quella della fanciulla, chiuse le manine di lei nelle sue, e accarezzandole dolcemente:

— Vedi, Maria, quello che è accaduto ieri doveva accadere tosto o tardi, con me o con un altro.... E' la sorte comune di tutte le fanciulle, belle come te, troppo belle e povere: sulle prime resistono e finiscono col cedere, felici, dopo avere resistito, di ritrovare l'occasione perduta. Chi può biasimarle? Non sono libere di sè? Credi che Dio vi abbia create così belle, così seducenti, perchè abbiate a morire in un tugurio?... Ammirandoti nello specchio non hai mai sospirato al pensiero che le tue belle forme, la tua persona divina sparivano sotto sudici cenci? Bella come sei, non sarebbe delitto lasciarti appassire in questa soffitta dove soffia il freddo..... la fame stessa forse? Sei creata pel lusso.... A che cosa ti servirebbe di ribellarti ancora? Devi la tua divina bellezza alla società, alla luce del sole, e non perchè tu ti chiuda nell'ombra di un solaio, stentando la vita; chè la natura ti ha dato quegli occhi affascinanti, quelle spalle da regina, quel volume di capelli stupendi... Nè i tuoi giorni possono passare nella monotonia opprimente del lavoro quotidiano. Sei nata per gli ozii della ricchezza, il sangue ardente che ti scorre nelle vene invoca il piacere e la allegria, ti impone la spensieratezza, ti vieta la rassegnazione... Piaceri ed allegria, la ricchezza sola te li può dare. Io te l'offro; quando lo vorrai, sarai regina: sarai invidiata, ammirata da tutta Parigi e ti vedrai attorno e grandi e piccini, e ricchi e poveri a limosinare le carezze del tuo sguardo, ad implorare un sorriso!

— Avevo sognato ben altra vita, io - disse ella con quell'aspetto singolarmente serio che aveva alle volte. - Oh! ben diversa, ed ero felice in quel sogno che facevo l'altra notte, guardate! la notte in cui voi.... Ecco: passavo per la via dandovi il braccio.... ero vostra, ma superba di voi, perchè mi chiamavano vostra moglie.... Ed i nostri figli, facevano rifiorire attorno alla nostra vista la natura, la nostra giovinezza, il nostro amore, la nostra gioia, tutta la vita del cuore... Non mi era mai venuta l'idea di poter essere un giorno ciò che voi mi dite...

Egli si diede a ridere.

— Il sogno che tu facevi può venir tradotto così: noia mortale, schiavitù costante, amore diventato impossibile. Quello che io ti offro invece è la libertà di amare; è l'amore sempre rifiorente. Quando saremo stanchi l'uno dell'altra - questo succederà; succede sempre - ci lasceremo. Ma io provvederò perchè tu resti ricca e cercherai un'altra passione, altri piaceri; vi può essere vita più beata di quella in cui si soddisfa a tutti i capricci, a tutti gli impulsi? Tu sei nata per l'amore. Ama dunque! Che bisogno c'è di aspettare di più, tutti gli anni che passerebbero per te senza effetto, non sarebbero anni perduti? Dammi retta, Maria, bada ai consigli di un uomo che conosce il mondo e lo giudica.

— E quello che mi consigliate, Leone, è di essere una cortigiana?

— Sia, giacchè hai profferita la parola: una cortigiana! Va là, le donne oneste invidiano spesso le cortigiane, perchè vengono amate prima di loro, più di loro. Quando un uomo si spacca la testa con una revolverata è per una donna onesta o per una cortigiana? Quanto un uomo rompe ogni freno, si disonora, è per una donna onesta o per una cortigiana?... Quando un uomo sente la pazzia invadergli il cervello è per una donna onesta... o per una cortigiana che si dispera così? Quando un marito va in rovina, è per comperare diamanti alla moglie o per coprire i capelli d'oro di una cortigiana?... Per chi sono i complimenti, i sorrisi, le lusinghe se non per esse? Di chi si occupano i giornali, i teatri? Di chi si parla nei romanzi? Delle cortigiane! sempre delle cortigiane! Non si va persino a ricercare la parte che hanno rappresentata nella storia?... Qual donna ha mai avuto maggiore influenza di lei sull'uomo, in tutti i tempi ed in tutti i paesi? Non ha avuto anche i suoi poeti e i suoi poemi? Verso chi s'invola la fantasia se non verso di lei? E' della donna onesta e della vergine folle che sogna il giovanetto? Povera bimba! sei troppo giovane ancora per intendere altre cose che vorrei dirti... Ma fra cinque o sei anni non sarà più mestieri che altri te le spieghi... Fra cinque o sei anni avrai vissuto e vedrai chiaro... Ed osserverai gli altri... Che cosa scoprirai allora? Che in quasi tutte le famiglie, la moglie onesta è abbandonata per la cortigiana. In casa della moglie vedrai gli stenti, la tristezza ed i rimproveri e le parole aspre e la musoneria; nella casa dell'amante invece vedrai regnare perenne l'allegria e l'oblio delle miserie della vita e le sorprese giovanili e la follia... L'amore dell'uomo non regge oltre cinque o sei anni di vita coniugale... E quindi è sazio, cerca l'amore altrove... Chiede ad una famiglia posticcia ciò che non trova più nella famiglia legittima... Egli ha perduto la facoltà dell'amore; è la cortigiana che gliela rende. Sempre, dappertutto la cortigiana!... E non credere che vengano sprezzate! E' passato il tempo in cui si segnavano a dito; oggi si salutano dove si incontrano. Si copiano le loro pazzie, i loro gesti, le loro movenze. Persino il loro modo di esprimersi è riferito ed imitato; si ammirano i loro cavalli e le loro carrozze: gli uomini si gloriano di loro e le mettono in mostra... La società è tanto mista che spesso non si distinguono dalle altre donne. Ne vuoi una prova? Guarda. Non hai veduto di quelle feste di beneficenza di cui traggono profitto i poveri? Ebbene colà le donne oneste si mostrano a fianco delle cortigiane.

morale. Occorre che tutti abbiano nell'intimo la fiamma della vera fede. Presenta un lungo ordine del giorno firmato pure da Rigola, Turati ed altri.

Parlano ancora Salvemini, Storchi, Baldi, fra applausi e proteste dell'assemblea, stanca. Alcuni oratori rinunciano alla parola.

Turati fa proposta di chiudere la discussione dando l'incarico a due compagni per ogni tendenza di riferire domani perchè il congresso decida sulla questione. Intanto rinuncia al suo discorso.

La proposta di Turati è approvata e la seduta è tolta.

Un'intervista con l'on. Morgari
Le condizioni del partito

BOLOGNA 20. La «Gazzetta dell'Emilia» pubblica un'intervista di un suo redattore con l'on. Morgari, direttore dell'«Avanti!».

Il Morgari si è mostrato assai pessimista riguardo alle condizioni del partito e del giornale.

— Il partito - ha detto l'on. Morgari - è in un periodo di stasi. Indietro non si va, ma nemmeno avanti: non si creano nuove sezioni; le vecchie non pagano. La Confederazione del lavoro potrà fare un bel cammino se favorita dalla volontà degli uomini e dalla fortuna delle cose; potrà anche accentrare ogni movimento di rivendicazione non solo economico, ma anche politico del proletariato. In questo caso il partito socialista diverrebbe uno strumento di secondaria importanza e sarebbe cessata la sua missione storica ed il lungo sogno dottrinario, diverrebbe un qualsiasi gruppo parlamentare senza alcuna rispondenza nel paese. La Confederazione avrà deputati propri, deputati operai autentici, apolitici per istinto e per principio, nè disdegnerà, come Cabrini ha detto nel congresso della resistenza, il contatto con lo stesso partito clericale.

Interrogato sulle condizioni dell'«Avanti!», l'on. Morgari ha risposto:

— Condizione pessima, senza speranza di essere migliorata, poichè il salvamento organizzato dalla direzione del partito non è che un bel sogno ad occhi aperti. Si vorrebbe che ognuno pagasse cinque lire! Quando s'è trattato di farne pagare una soltanto, la metà ha risposto all'appello! Che vuole che le dica? Si vedrà, si cercherà di andare avanti... se si potrà...

Così conchiuse l'on. Morgari.

L'adesione del Portogallo alla nota franco-spagnola
L'atteggiamento dell'Italia

PARIGI 21 (B). L'«Agenzia Havas» ha da Lisbona che il Governo portoghese ha deciso di aderire alla nota franco-spagnola.

Secondo un telegramma da Roma in quei circoli ufficiali si assicura che il Governo italiano sta esaminando la nota con la massima benevolenza e che non si avranno da parte sua serie obbiezioni.

Il re Vittorio a Faenza

FAENZA 21 (N). Proveniente da Piacenza è qui giunto alle 8.20 ant. il re Vittorio per visitare l'Esposizione torricelliana. Fu ricevuto alla stazione dal ministro Rava, dai senatori e deputati della provincia, dalle autorità, dalle notabilità, e salutato da grandissima folla. Il re visitò minutamente l'Esposizione esternando vivo compiacimento per la sua riuscita. Terminata la visita il re, accompagnato dalle autorità, si recò al Municipio sempre applaudito da folla imponente. Al Municipio seguì il ricevimento delle autorità e delle rappresentanze. Terminato il ricevimento, il re si recò a visitare l'Ospedale e poscia, tornato alla stazione, ripartì alle 12.45 per Racconigi, salutato da una calorosissima dimostrazione di folla immensa.

LA DANTE ALIGHIERI A SMIRNE

SMIRNE 21 (N). Nella ricorrenza del 20 settembre la colonia italiana ha tenuto una riunione, nella quale fu stabilito di riorganizzare il comitato della «Dante Alighieri» sotto la presidenza del dott. Brunetti.

Lo sciopero sulle ferrovie orientali, composto
Un ripicco della Bulgaria per l'incidente Ghescioff?

COSTANTINOPOLI 21 (N). Alle pratiche del Governo, coadiuvato dal comitato giovane turco, riescì oggi la composizione dello sciopero della Ferrovia orientale. Gli scioperanti furono indotti ad accettare un arbitrato tanto in seguito al contegno energico del Governo, quanto dalla notizia che la Bulgaria aveva fatto occupare la linea ferroviaria d'Oriente dal reggimento dei ferrovieri. Stamane il Governo aveva preso vaste misure, facendo occupare le stazioni militarmente e vietandone a chiunque l'accesso. Finchè non sarà stato pronunciato il lodo si pagheranno agli scioperanti le mercedi da essi richieste. Il presidente del giudizio arbitrale sarà nominato dal ministro dei lavori pubblici. Il servizio locale e quello europeo furono ripresi ancora nel pomeriggio.

La notizia che la Bulgaria ha occupato la linea delle Ferrovie orientali per la lunghezza di 31 chilometri, mediante il reggimento dei ferrovieri, ed ha impedito di riprendere il lavoro ad alcuni addetti di quella ferrovia ha provocato inquietudine nei circoli interessati ed in quelli della Porta. Ad onta delle assicurazioni del Governo bulgaro, che quelle misure non pregiudicano menomamente gli interessi della Società delle ferrovie orientali, e che furono prese unicamente con riguardo allo sciopero, e cioè per proteggere la libertà del traffico, giungono notizie che da parte bulgara fu fatto intendere che quell'occupazione avvenne anche per l'incidente Ghescioff. Difatti da certi indizi si può supporre che la Bulgaria intenda sfruttare lo sciopero per la questione del componimento del conflitto. La Porta ed i circoli interessati opporranno ai provvedimenti bulgari, misure analoghe.

Manifesti minatorii contro lo sceicco ul-islam

I giornali turchi recano che ieri furono affissi sul muro di alcune moschee e dei ministeri dei manifestini, nei quali si invitava lo sceicco ul islam a dimettersi entro tre giorni, altrimenti sarebbe assassinato.

I giornali turchi biasimano severamente questi manifesti minatori.

Si crede che l'agitazione sia stata promossa dai partigiani del vecchio regime, e si dice pure ch'essa è forse in nesso con l'agitazione femminista.

Il fetme emini (colui che compila i pareri giuridici) dello sceicco ul islamato ha presentato le dimissioni, ma il sultano, ricevutolo in udienza, lo persuase a recedere dalle dimissioni.

Una nota dello scià ai rivoluzionari di Tabris

TABRIS 21 (N). Lo scià ha fatto pervenire agli enciumen locali una nota in cui dichiara che i rivoluzionari devono deporre immediatamente le armi e che quattro capi nazionalisti gli devono essere consegnati in ostaggio, altrimenti si procederebbe subito all'assalto di Tabris. Gli enciumen risposero di aspettare soltanto che lo scià adempia il giuramento, fatto sul Corano, circa la costituzione; dopo, Tabris deporrà le armi. I capi nazionalisti si rifugerebbero al consolato inglese ed aspetterebbero colà il processo dinanzi ai giudici eletti dal Parlamento.

La morte di Pablo de Sarasate. BIARRITZ 21 (B). Oggi è morto qui improvvisamente il celebre violinista Pablo de Sarasate.

Pablo de Sarasate nacque a Pamplona in Spagna, il 10 marzo 1844. Fanciullo prodigio e dotato di uno straordinario talento musicale, suonò a 10 anni innanzi alla regina Isabella di Spagna, riportando un grande successo. Frequentò poi il conservatorio di Parigi ove fu allievo di Delfino Alard e dopo soli tre anni di studio viaggiò l'Europa e l'America, dando ovunque dei concerti applauditissimi. Si fece pure un ottimo nome come compositore, pubblicando diversi lavori, fra i quali emergono specialmente le «Danze spagnole».

Il congresso dell'artigianato. GRAZ 21 (N). Oggi si chiuse il congresso dell'artigianato.

Il processo Cifariello.

CAMPOBASSO 21 (N). Nonostante le proteste degli avvocati Pozzi e Romualdi, della Parte Civile, che vorrebbero il rinvio del processo Cifariello per farlo precedere dalla discussione della querela per adulterio mossa da Cifariello contro l'avv. Soria, il processo per uxoricidio resta definitivamente fissato per il 30 corr. Pare che Cifariello sarà condotto a Campobasso il 24 corr., nelle carceri giudiziarie, ove è stata preparata una stanza a pagamento.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 21 (B). Fino a mezzodì si ebbero 366 nuovi casi di colera e 153 decessi. Gli ammalati sono ora 1475.

Un caso sospetto in Ungheria.

MARMAROS-SZIGET 21 (UB). Stamane morì qui l'orefice Giovanni Meszaros, con sintomi di colera. L'autorità prese tosto tutte le misure necessarie. Dalla sezione del cadavere risultò però che il Meszaros era morto di dissenteria. Sono quindi infondate le notizie, originate da questo caso, che a Marmaros-Sziget vi sia il colera.

L'incendio della Centrale telefonica di Parigi. - L'edificio completamente distrutto.

PARIGI 21 (N). L'incendio della Centrale telefonica fu spento quasi completamente al tocco, essendo riuscito il colonnello dei pompieri a scoprire verso mezzanotte il focolare dell'incendio. I pompieri e le truppe ritornarono alle rispettive caserme. Si suppone sempre che la causa dell'incendio sia dovuta a un corto circuito. I danni non possono essere ancora valutati. L'amministrazione delle poste dovrà allestire un padiglione provvisorio per assicurare il servizio telefonico almeno durante le ore di borsa con le città più importanti, specialmente con Londra e Lione.

Symian, sottosegretario delle poste, che si trovava in congedo, apprendendo la notizia dell'incendio partì subito per Parigi, telegrafando al direttore dei materiali e telefoni, che si trova a Budapest per il congresso tecnico, di tornare subito a Parigi.

Il ministro dei lavori pubblici, accompagnato da Symian, visitò stamane l'edificio, constatando ch'esso è completamente distrutto. Temendosi un crollo, si presero tutte le necessarie misure.

Incendio in una tenuta reale.

PISA 21 (N). Stasera alle 21.35 è scoppiato un incendio nella tenuta reale di Tombolo. Furono inviati sul luogo pompieri e truppa per cooperare all'estinzione.

Gli incendi di foreste in America.

PITTSBURG 21 (B). Gli immani incendi di foreste continuano anche in Pennsilvania, ove la località di Corry è tutta circondata dalle fiamme. In seguito alla persistente siccità le comunicazioni fluviali sono completamente sospese nella Pennsilvania, nell'Ohio e nella Virginia occidentale.

Muri che crollano. - Due vittime.

PALERMO 21 (N). Stanotte crollarono improvvisamente vari muri nell'abitato di Marineo, producendo due vittime. Procedono i lavori di sgombero delle macerie e per l'estrazione dei due cadaveri. E' stato inviato sul luogo un ingegnere del genio civile per prendere i provvedimenti necessari per assicurare l'incolumità pubblica.

ASTERISCHI

Come già abbiamo avuto occasione di dire, dell'acquaforte dantesca del Wostry è stato fatto un limitato numero di copie: diciotto; da essere distribuite tra gli enti che più intimamente parteciparono al rito di Ravenna, e alle Società dantesche. La distribuzione delle copie venne fatta in modo che anche da essa appaia puro e nitido il significato della nobilissima solennità.

Certo, molti sentiranno rammarico per questa limitazione che toglie loro la gioia di possedere sì bella opera d'arte: ma anche questo sacrificio di un nobile desiderio è chiesto loro a più alta significazione della solennità.

★

La fotografia che ritrae il solenne momento in cui Felice Venezian annunzia alla folla dal poggiuolo dell'Operaia l'elezione dell'on. Mauroner, esiste ed esiste in parecchi esemplari, alcuni dei quali ci furono gentilmente favoriti dai signori dott. Guastalla, W. G. Greenham, ing. E. Vivante e Giovanni Benedetti. Esponiamo un esemplare nel nostro salone d'informazioni.

★

La Società ciclistica «Liberi e Forti» che prese parte al convegno ciclistico di Portogruaro tenutosi il 20 corr., ottenne una medaglia d'oro come premio per squadre d'oltre confine.

★

La gentile signorina Sofia Ida Velicogna è andata sposa al signor prof. Rolando de Baum.

La gentile signorina Teresita Scrosoppi si è unita in matrimonio col signor Enrico M. Saravallo.

La gentile signorina Giorgina Spangher è andata sposa ieri al signor Cesare Caruso.

La gentile signorina Rina contessina Venier diede la mano di sposa all'ing. Francesco conte Venier.

IL PROBLEMA DELL'ACQUA.
Il provvedimento provvisorio da preferirsi.

Un ampio articolo dell'egregio signor protofisico dott. Costantini ha riaperto giorni or sono sul nostro giornale la discussione su quel provvedimento d'acqua che ormai si impone alla deliberazione sollecita del Comune. Alla discussione partecipa ora il chiarissimo ing. Mazorana, che anche con recente relazione alla Società degli ingegneri ed architetti ha dimostrato competenza e interessamento particolari. Pubblichiamo ben volentieri l'articolo, riservandoci di far seguire le opinioni di altri esperti.

L'egregio protofisico della città, dott. Costantini, pubblicava nel «Piccolo» dell'11 corr. un articolo sull'approvvigionamento d'acqua e concludeva col dimostrare non soltanto la necessità di adottare il grande provvedimento definitivo del Timavo, ma anche quella di un provvedimento sussidiario capace di fornire 4000-5000 m. c. d'acqua al giorno.

Il dott. Costantini ritiene inevitabile un provvedimento provvisorio perchè giudica che l'acquedotto del Timavo, l'unico veramente che sembra oggi consigliabile, non potrà essere finito prima di quattro o cinque anni. L'opinione del dott. Costantini, per quanto contrasti con quella quasi unanime della Società degli ingegneri e degli architetti, dichiaratasi recisamente contraria ad ogni provvisorio, potrebbe però realmente diventare di attualità se per il provvedimento del Timavo occorreranno realmente 5 e forse 6 anni addirittura.

Personalmente, io credo che questo termine possa essere ridotto anche a 3 anni, se il nuovo acquedotto venisse deliberato entro l'anno; ma ammettendo, per inconcessa ipotesi che il provvisorio sostenuto oggi dal signor protofisico sia inevitabile, voglio esaminarne le proposte.

Escludo a priori il progetto di Bagnoli, perchè troppo costoso, d'incerta effettuabilità e perchè mai seriamente studiato, malgrado che il Consiglio municipale deliberasse nel 1899 di farlo studiare da un ingegnere privato.

Resta ora il confronto fra gli altri due progetti aleatori suggeriti dal signor protofisico; si deve precisamente scegliere fra la costruzione di una nuova galleria alle polle d'Aurisina o fare il prolungamento ed abbassamento di quella già praticata a S. Giovanni.

Malgrado l'osservazione dell'egregio protofisico, che per la galleria d'Aurisina esista un progetto «basato su nozioni stratigrafiche ed idrologiche apprezzabilissime», io nego l'efficacia di quest'opera, perchè idrologicamente troppo aleatoria e anche tecnicamente troppo arrischiata, dato che l'ideata galleria dovrebbe spingersi, in condizioni di terreno molto difficili sino sotto il livello del mare.

Della stessa mia opinione furono i colleghi della Società d'ingegneri ed architetti, che respinsero, senza averne neanche esaminato il lato finanziario, alla quasi unanimità, questo progetto, sostenuto, come mi consta, dal solo suo autore.

Se il Comune, per cause inevitabili, deve incontrare un'alea, è senz'altro da preferire che incontri quella minore, prolungando la galleria di S. Giovanni. E per il confronto delle due soluzioni si possono contrapporre delle cifre che non sono un'opinione.

Gli esperimenti col litio hanno dimostrato, lo rileva lo stesso dott. Costantini, che le sorgive di S. Giovanni si trovano in più vicina comunicazione col Recca sotterraneo di quanto si trovano le polle di Aurisina. Da ciò e da altri fenomeni idrologici la deduzione logica che la probabilità di trovare acqua ad un livello notevole sopra il livello del mare ed in immediata vicinanza della città, è grande ed in ogni caso non minore che alle sorgive d'Aurisina.

Trovata quest'acqua, essa appartiene interamente al Comune, che potrà pomparsela al puro prezzo di costo, senza bisogno di pagare alla Ferrovia Meridionale almeno 7 cent. per ogni metro cubo, pagando per 5000 metri cubi giornalieri il contributo annuo di 127.750 cor., che in tre anni rappresentano poi il capitale di 383.250 cor., per il solo pompamento, senza il costo della galleria, che andrebbe sempre a carico del Comune.

L'acqua di S. Giovanni, sollevata dal Comune ad un'altezza relativa di 50 m. circa per alimentare una frazione della rete cittadina (Guardiella), potrebbe costare, anche dovendola filtrare, e quindi compreso nel costo relativo anche l'ammortamento in soli tre anni del filtro e delle pompe rotative, al più 4 cent. al metro cubo. Il Comune spenderebbe quindi in tre anni 219.000 cor. Di fronte all'acqua fornita dalla Meridionale, si avrebbe quindi un risparmio di 164.250 corone.

Se poi, per circostanze imprevedibili, il provvedimento sussidiario dovesse funzionare più di un triennio, allora il vantaggio del Comune aumenterebbe in proporzione.

Ma altre gravi ragioni, oltre a quelle finanziaria e tecnica, parlano a favore del prolungamento del cunicolo di S. Giovanni. Questo provvedimento costituirebbe un secondo acquedotto, che con l'altro già esistente non avrebbe altro di comune che una parte della rete distributiva. Esso formerebbe una utile riserva per il caso di un guasto, sempre possibile, alle pompe d'Aurisina, al gran sifone sulla via di Miramar; esso lenirebbe anche le conseguenze seccanti delle rotture dei tubi d'Aurisina, per noi tutti troppo frequenti, ma per i periti non misteriose; con esso si esclude inoltre la possibilità, prevista dal contratto con l'Aurisina e con la Meridionale, che il costo già elevato del pompamento superi il minimo di 7 centesimi stabilito; e «last not least» con esso si crea forse con poca, anzi relativamente minima, spesa su proprio territorio un acquedotto proprio, che può essere anche bastevole per sottrarsi almeno in parte e per tre anni, cioè fino al provvedimento definitivo, all'obbligo di pagare il sollevamento dei 20.000 m. c. d'Aurisina il doppio del valore!

Se col cunicolo di Guardiella si arrivasse ad attingere a quel serbatoio naturale che deve esistere nelle viscere carsiche, oltre i 5000 m. c. di sussidio anche gli altri 20.000 m. c., allora l'economia annua conseguibile raggiungerebbe il cospicuo importo di rot. 400.000 corone!

Quest'ipotesi è tanto ridente che può sembrare fantastica e quindi irraggiungibile.

Io non voglio arrogarmi certamente l'infallibilità, ma ritengo col più profondo convincimento che tra i due provvedimenti sussidiari possibili che suggerisce nuovamente l'egregio protofisico, sia da dare la preferenza a quello di S. Giovanni, per il quale parlano la tradizione, le condizioni geologiche, altimetriche e topografiche non solo, ma anche gli accertamenti idrologici vecchi e recenti ed importantissimi, ed in ultimo le previsioni finanziarie.

Anche un argomento d'indole morale dovrebbe far propendere la bilancia a favore della galleria di S. Giovanni.

Ammesso che si trovi l'acqua tanto col cunicolo d'Aurisina che con quello di S. Giovanni, è chiaro che soltanto con quest'ultimo il Comune si libererà prontamente dal contratto con l'Aurisina e con la Ferrovia Meridionale, che dura fino al 1964, se il Comune non provvede altrimenti.

Se il Comune è titubante o se la spesa per il Timavo diventasse esorbitante, il cunicolo sussidiario d'Aurisina prolungherebbe per altro mezzo secolo le conseguenze del contratto sopradetto.

Epperciò mi auguro che il Consiglio municipale, chiamato eventualmente a decidere, ponderi bene le sue deliberazioni.

Ing. Luigi Mazorana.

La questione delle lingue in Dalmazia
L'opinione dei deputati Pittoni e Bugatto

Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Croatische Correspondenz» ha interrogato sulle questione delle lingue in Dalmazia i deputati Pittoni e Bugatto, i quali hanno anche risposto. Il deputato Pittoni scrive:

«L'intenzione di ammettere alle conferenze per la regolazione delle lingue in Dalmazia soltanto deputati al Parlamento, deve colpire penosamente gli italiani, perchè l'esclusione dei deputati dietali non può avere altro scopo che quello di reprimere qualunque, anche più tenue, voce della minoranza italiana. Non comprendo neppure che cosa la maggioranza croata voglia raggiungere con l'assoluta esclusione degli italiani dalle conferenze, giacchè i croati della Dalmazia non hanno nulla da temere da parte dei pochi italiani, per quanta condiscendenza possano dimostrare verso di questi. Se altrove la questione delle lingue equivale a una lotta per l'egemonia e per il potere, questo non è il caso in Dalmazia. Perciò l'assoluta esclusione degli italiani non è solo contraria al più comune sentimento di giustizia, ma è anche un atto di superflua animosità. Agli italiani si affaccia ora - unico tentativo possibile - di invocare formalmente l'arbitrato del presidente dei ministri, barone de Beck. Io non so però comprendere per qual motivo noi si debba sempre invocare l'intervento del Governo, mentre sarebbe pur tanto facile intendersi, senza intermediari. Noi siamo e vogliamo rimanere dunque dei pupilli, che han sempre bisogno che altri si curi dei loro interessi? Plaudirei di cuore se i croati stessi accettassero una rappresentanza della minoranza italiana; questo potrebbe essere poi un primo passo verso l'intesa perfetta fra slavi e italiani».

Il deputato dott. Bugatto scrive:

«E' naturale che alle conferenze per la regolazione della questione delle lingue in Dalmazia debbano essere ammessi anche fiduciari del partito italiano, perchè soltanto con questo scopo le proposte relative al problema linguistico in Dalmazia furono rimandate, in seguito a nostre pratiche presso il presidente dei ministri barone Beck, al luogotenente della Dalmazia, Nardelli».

La preparazione commerciale moderna

Negli ultimi anni abbiamo creduto di fare particolarmente il dover nostro annettendo la massima importanza a tutto quanto riguardava l'istruzione commerciale. E' una istruzione che, per così dire, dovrebbe esser «tipica» della città nostra, la quale appunto, se ha un tipo che nessuno le possa contestare, è quello della città commerciale. Potremmo contentarci di stare nella buona media della generalità rispetto alle altre forme di cultura e ai relativi istituti scolastici; quanto al commercio, è nella natura delle cose che noi siamo qualche cosa di più: che la città agisca e vigili con tutte le forze e con tutti gli occhi a che le nostre future generazioni dedite al commercio sieno preparate alla loro missione come nelle migliori città commerciali.

Per questo abbiamo noi levato così alta la voce quando apprendemmo le condizioni intollerabili d'ambiente nelle quali da qualche anno si svolgeva l'opera dell'Accademia di commercio e nautica. L'Accademia non ha più quell'importanza d'un istituto definitivo che forse le era riconosciuta nei suoi primi decenni; ma ha acquistato un'altra e ben maggiore importanza: quella di un istituto preparatorio indispensabile. Oggi il gruppo di studî costituente il programma dell'Accademia è divenuto un viatico così necessario a chi entra nella carriera commerciale da poter dire che la sua frequentazione è tanto richiesta quanto quella di una scuola media in chi aspira alla carriera degli uffici pubblici. Uscire dall'Accademia era altre volte un titolo di speciale raccomandazione; oggidì è semplicemente una necessità elementare, tanto bene sentita che perfino le donne, le moderne computiste e dattilografe, battono alle porte della scuola commerciale in numero sempre maggiore di quello che se ne possa accogliere.

L'Accademia è la scuola normale del commercio: sopra di essa v'ha l'Istituto superiore Revoltella, rispetto al quale c'era stato per alcun tempo il vezzo di evitarlo e di disinteressarsene, come se due anni di alti studî commerciali fossero tempo perduto. Questo indifferentismo ormai non regge più. Noi ci siamo finalmente immedesimato il concetto che, se per una comune carriera commerciale i quattro corsi dell'Accademia possono bastare, chi aspiri ad una posizione più eminente, più direttiva, negli orizzonti più vasti, fra gli organi più complessi della vita commerciale contemporanea, non può fare a meno di dedicare qualche anno a studî più profondi delle varie materie economiche. La Scuola superiore Revoltella è un complemento della preparazione professionale, che tanto più appare provvido e consigliabile a tutti i giovani quanto più negli altri paesi si abbraccia con ardimento ben anche maggiore la visione della cultura necessaria al commerciante moderno.

Vogliamo citare l'Università commerciale Bocconi, che da sei anni fiorisce a Milano per un atto insigne di munificenza privata e che segna una rivoluzione nell'insegnamento delle materie economiche in Italia, e non solo in Italia. Mercè di essa, l'insegnamento puramente professionale ascende alla sua trasformazione in insegnamento scientifico: mentre da un lato il corso quadriennale dell'Istituto specializza i giovani nell'esercizio pratico dei vari rami dell'attività dei traffici e delle industrie, dall'altro lato esso forma il loro cervello a concepire i più difficili e più complessi problemi della vita economica d'oggidì.

E' adunque una scuola superiore di commercio, nel senso di quelle che esistono nella città nostra e in ogni città commerciale che si rispetti; ma è pure un istituto di alti studî, il quale ha di mira l'organizzazione di una «mentalità» commerciale nel più largo significato della parola, e in questa funzione sua appunto ha raccolto i più magnifici risultati. Giacchè, è utile saperlo, i giovani usciti dall'Università Bocconi, dottori in scienze economiche e commerciali, furono immediatamente chiamati a collaborare nelle più importanti aziende dei traffici e dell'industria.

Tutti sanno che, nell'odierno suo meraviglioso sviluppo, la carriera commerciale comprende in verità parecchie carriere ben distinte. V'è chi entrerà a guardia del magazzino e rimarrà per tutta la vita, pur col merito e col frutto della maggiore esperienza, a sorvegliare il magazzino, a sovrintendere al personale di carico e scarico. V'è chi sarà adibito agli uffici di spedizione, di corrispondenza, di copiatura, di contabilità, e salirà di grado in grado, pur restando sempre in una posizione subalterna. V'ha infine chi sarà chiamato agli alti incarichi di fiducia, ai posti d'iniziativa, di responsabilità e di comando, allo stato maggiore del commercio, per dirla in una parola: è sarà quegli che con gli studî più completi si sarà procacciate le qualità dominanti del finanziere, l'occhio acuto del gran commerciante, l'attitudine a valutare prontamente e sicuramente i fenomeni economici del momento.

Senza dubbio, tutta la storia del commercio è fatta d'esempî di genialità innata dati da giovani che entrati quasi fanciulli nei più umili uffici della carriera commerciale seppero per loro applicazione e per loro intuizione ascendere fino alle posizioni più alte e più invidiate. Nella stessa città nostra si onorano parecchi di questi esempî. Bisogna persuadersi però che tali casi non solo rappresentano pur sempre un'eccezione nel passato, ma che siffatta eccezione tende a diventare di più in più rara, in forza dello stesso progresso che introduce intelligenze sempre meglio preparate e agguerrite sullo svolgimento della vita economica. Oggidì questa è fatta di una rete di cognizioni e di discipline tanto fitta e tanto ampia da riuscire ormai difficilissimo il padroneggiarla senza levarsi su di essa per forza di studî. Parecchie scienze, ben determinate e ben sviluppate, concorrono a formare la cultura economica ai giorni nostri: chi in queste scienze, nè facili nè semplici, ha saputo penetrare, e di esse, il che è più difficile ancora, costituire in sè un insieme armonico, quasi un'atmosfera propria dello spirito, quegli soltanto può dare affidamento di entrare nella carriera dei commerci e delle industrie contemporanee con un'intelligenza adeguata.

L'Università commerciale di Milano, per l'ingegnoso ordinamento che le diede il il dott. Leopoldo Sabbatini, risponde appunto al pensiero di formare questa superiorità dell'intelligenza commerciale, che non è diversa, nel suo campo, dalle altre specie di superiorità scientifica.

E l'esistenza di una simile palestra delle discipline economiche in paese non lunge da noi è un sintomo dell'importanza che ha ormai assunto la proporzione intellettuale alle cosidette carriere pratiche, per le quali in altri tempi ogni men che mediocre preparazione dell'intelletto si stimava superflua. Trieste ha il dovere, abbiamo detto al principio dell'articolo, di non restare indietro nella formazione dei suoi commercianti alle altre città rivali di questo mondo. Conviene se ne rendano conto altrettanto i nostri istituti d'istruzione a ciò chiamati quanto i singoli giovani che si propongono la via del commercio: i primi traendo ispirazione dagli alti esempî che vengono da altrove e che mostrano quasi nuovi orizzonti al programma didattico; i secondi approfittando di tutto quanto è offerto per arricchire il cervello destinato ad una specie di vita che, quanto più i tempi corrono, e tanto più esige proprio dal cervello una partecipazione rigogliosa.

INTORNO A UNA NOMINA IMMINENTE

In circoli bene informati, benchè ne manchi ancora la conferma ufficiale, si dà per certa la nomina del prof. Francesco Streinz a successore dell'ispettore scolastico provinciale Perschinka.

Il prof. Streinz, che assumerebbe l'ufficio per ora in via provvisoria, insegna a Vienna, è uomo molto giovane, non avendo ancora raggiunto i quarant'anni, e deve la rapida carriera alla sua attività pedagogica e letteraria. E' autore di pregiati libri scolastici.

Questa nomina non interessa che indirettamente le scuole secondarie italiane, la quali, dopo avvenuto il pensionamento del dott. Swida, sottostanno alla sorveglianza del prof. Ravalico, che ha quindi sulle sue spalle tutta l'istruzione italiana della regione, tanto primaria quanto secondaria. Naturalmente, però, tutti gli ispettori fanno parte dei Consigli scolastici provinciali dell'Istria e di Gorizia e possono in questa maniera esercitare un'ingerenza anche sulle scuole cui direttamente non sopraintendono.

E' da rilevare che con questa nomina il Governo tende a ridurre a sistema la divisione nazionale dei tre ispettori, affermatasi per la prima volta con la successione Perschinka al posto lasciato vacante dal dott. Swida. Secondo questo sistema, al fianco di un ispettore italiano e di uno slavo si pone un ispettore tedesco; e potrebbe questo equilibrio di poteri essere una garanzia di più sicura e generale imparzialità, se non fosse avvenuto che nella nomina del terzo ispettore spesso ebbero ingerenza quei partiti tedeschi che più manifestamente tendono alla conquista germanica della nostra regione. Così non rimase celato a nessuno che a rendere laboriosa e penosa la successione al dott. Swida non concorsero tanto difficoltà d'ordine pedagogico quanto d'ordine politico. Alcuni deputati nazionali tedeschi, cioè, avevano interposto il loro veto contro la nomina di altri candidati, che il Governo avrebbe preferiti, ma che non avevano tutta la purezza di sangue desiderata dai pontefici massimi della «Südmark» e d'altre associazioni congeneri.

Che tendenze non dissimili abbiano agevolato la nomina del prof. Streinz, pur già meritevole della promozione per i suoi titoli, non è improbabile, date le aspirazioni di quei signori. Ma non più questo ora importa; sì bene che il nuovo ispettore, dimenticando le ragioni che possono aver contribuito alla sua nomina, si renda ben conscio dell'ufficio che qui lo attende: ufficio d'imparziale e giusto collaboratore al benessere e all'incremento della scuola, non forse di pioniere alla ingordigia altrui.

Il Lloyd migliora i servizi mediterranei
e si assicura la sovvenzione completa

Abbiamo da Vienna, 21: Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, sotto la presidenza del vice-presidente Singer, fu deciso di destinare i piroscafi «Körber», «Africa» e «Bohemia», destinati già alla linea dell'Africa orientale, definitivamente al servizio del Mediterraneo. In seguito a tale misura e in seguito al progressivo rinnovamente del parco natante, il Lloyd è in grado di adempiere già oggi all'aumento della celerità e del tonnellaggio richiesti dagli articoli I e III del contratto, e per i quali gli era stato fissato il termine dell'anno 1911. Il Lloyd avrà con ciò la completa sovvenzione stabilita dal contratto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino avv. Felice Venezian, dai signori dott. Giorgio ed Emilia Nicolich cor. 20; dal personale insegnante della civica scuola alla Ferriera cor. 53; I. Demarchi, V. Vidorno, G. Spizzamei, G. Mora cor. 4.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Kraus, dai signori Enrico Ippaviz e Gracco Mauro cor. 15; Carlo d'Italia cor. 20; dagli amici Giuseppe Almeda, avv. Narciso Basilisco, Antonio Benussi, Camillo dott. Depiera, Guido Gortan, Giovanni Janesich, Giacomo Jona, Giuseppe Jesurum, Ettore di D. Luzzatto, Vittorio Luzzatto, dott. Marco Mordo, dott. Mario Novak, Vittorio Reis, J. Salom, Alfredo Schönfeld, Quinto Segrè, Gino Treves, Giuseppe Vivante, Enrico Walmarin, Arturo Weiller, Emilio Weiss, Riccardo Winternitz, Gustavo Ziffer, ing. Arturo Ziffer, dott. Jean Zibell, cor. 250.

13.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.60.

Ultimo contributo settimanale dei bagnanti Nettuniani, di Muggia, cor. 39.30.

2.o contributo settimanale tra «Famedi e Ordenari» cor. 1.80, e cor. 0.20 per compassione del «Grand Monteur».

38.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.60.

Da Paolo ed Alfonso, per non aver pagato al signor Marco le «bazziche» perdute a Villa Fausta, cor. 1.60. - Ricordando il 20 settembre, cor. 1.50. - Raccolte fra amici la sera del 17 settembre a Porto Rose, cor. 8. - Raccolte da Pia e Cattolica, lire 2.50.

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino Felice Venezian. La Direzione della Cassa di risparmio triestina, per onorare la memoria del compianto primo vice-presidente del Consiglio della città, on. Felice Venezian, che da 26 anni faceva parte del Consiglio superiore della Cassa di risparmio, nella sua seduta di ieri ha deliberato di elargire cor. 1000 per un ricordo duraturo.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani alle 6.30 pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta 1. luglio 1908. - 2. Comunicazioni. - 3. Elezione di delegati presso la locale Accademia di commercio e nautica per l'anno scolastico 1908-09. - 4. Elezione di commissione pel conferimento delle borse di studio della fondazione Leopoldo de Goldschmiedt. - 5. Nomina di assessori presso l'i. r. Tribunale commerciale e marittimo. - 6. Proposta della Deputazione di Borsa riguardo la regolazione definitiva del servizio marittimo fra Trieste e l'America meridionale. - 7. Conferimento di borsa di studio ad un allievo della Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella.

Società degli studenti triestini. La Direzione della Società degli studenti triestini avverte i soci che questa sera ad ore 7 si terrà una conversazione sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 27 corrente la Società Alpina Friulana terrà il suo ventottesimo convegno annuale a Sella Nevea nelle Giulie Occidentali, con le salite dei monti Canin e Montasio. In pari tempo seguirà l'inaugurazione del nuovo ricovero, circostanza che fa sperare un numeroso concorso di soci della no-

stra Alpina delle Giulie alla festa dei confratelli della Friulana. Nella sede dell'Alpina (via de Ponterosso 5, II p.), dalle ore 7 alle 9 pom. si possono avere schiarimenti e schede d'iscrizione per il convegno di Sella Nevea fino a giovedì 24 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Kraus, dai signori Edmondo e Virginia Forlì, cugini dell'estinto, cor. 10 a favore della Guardia medica, cor. 10 a favore della Società «Igea» e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dai signori Gustavo e Raffaele Schütz cor. 40, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig Alberto Tedeschi, decesso a Torino, dai signori Ernesto e Lucia Todeschini cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Giuseppe Cleva cor. 10, a favore dell'«Igea».

— All'Albertinum pervennero: dai sig.ri Carlo Escher e consorte per onorare la memoria del cav. Michele de Urbancich cor. 30; dal signor Pietro Dodmasei per onorare la memoria del cognato signor Antonio Bumci cor. 15.

— Il sig. S. S. elargì corone 5 alla Previdenza per sussidiare una povera bisognevole.

— Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Kraus, Capo Ufficio alla Sezione Portafoglio della Filiale Banca Union, vennero elargite al fondo filantropico degli impiegati della Banca stessa: cor. 100 dalla Direzione della Filiale Banca Union, cor. 100 dal corpo degli impiegati, cor. 100 dal comm. F. de Vivante, cor. 50 dal cav. G. A. Goldschmid, cor. 20 dal sig. Carlo Guttmann, cor. 20 dal sig. Enrico Brisker, cor. 20 dal sig. Carlo Eltbogen, cor. 20 dal sig. Alfredo Konrad, cor. 20 dal sig. Lustro Morpurgo, cor. 20 dal sig. Pietro Sandrini, cor. 20 dal sig. Oscar Spitzer, cor. 20 dal sig. Cav. Giacomo Rimini, cor. 20 dal sig. Cav. Virgilio de Reya, cor. 20 dal sig. Guglielmo Weil, cor. 20 dal sig. Alexander Wiedmann, cor. 20 dai sig.ri Giovanni Battialiarini, G. Castellanovich, Rodolfo Gironcoli, Gustavo Loly.

Il resoconto ufficiale della riunione autunnale di corse. La direzione della Società delle corse ha pubblicato, con lodevole sollecitudine, il resoconto finale della testè compiuta riunione autunnale di corse al trotto.

Da questa si apprende che dei 74 cavalli inscritti solo 14 non parteciparono ad alcuna corsa. Furono dunque 60 i cavalli che si presentarono sulla pista, e di questi soli tre non conseguirono alcun premio. Essi sono: «Dora», del sig. Louis W. Winnans; «Febo», del sig. E. Gavina, e «Favorito», del sig. Grinover. Il cavallo più rimunerativo della riunione è stato lo stallone francese dell'«Ambrosiana», il bell'«Astruc», che vinse 4250 cor. e stabilì il suo miglior «record», quello cioè di 1'.24".7 al chilometro. Secondo, per l'importo guadagnato, viene «Nizzardo», del cav. Rossi, con 4100 cor. e 1'.25".8 al chilometro; terzo «Onward Silver», dello stesso, con 3500 cor. e 1'.22".5 al chilometro; quarto «Grattan Bells», con 3100 cor. e 1'.23".7 al chilometro; quinto «Fato», del dott. V. Guida, con 2600 cor. e 1'.25".6 al chilometro. Quattro cavalli vinsero soltanto 100 corone. La somma totale dei premi pagati ascese a 69.900 cor. Fra le scuderie che vinsero il maggior numero di premi, troviamo quella del cav. Rossi, che con otto cavalli vinse 11.800 corone; seconda l'«Ambrosiana» di Milano (Gallo), che con quattro cavalli guadagnò cor. 8550; terzo Winnans (Penbock), con nove cavalli 6250 cor.; i fratelli Giorgi di Modena, con tre cavalli 5050 corone. Sesana, con tre cavalli, vinse 3900 cor. Ultimi della lista vengono i dilettanti signori E. Broili con 150 e M. Protti con 100 corone. Dei dilettanti la maggior somma l'ha incassata il sig. Degrandis, di Pordenone, con 1200; secondo il sig. Ant. Wulz, con 1050; terzo il sig. Amilcare Rascovich, con 1000 corone.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» è convocato alla solita adunanza settimanale per questa sera alle 9, nella trattoria «Al castello di Trieste» (via San Giovanni 9).

Per quarant'anni di servigi. La Luogotenenza di Trieste ha conferito la medaglia d'onore per 40 anni di servigi fedelmente prestati, fondata con autografo sovrano il 18 agosto 1898, agli operai dello Stabilimento Tecnico Triestino signori Tommaso Velicogna, Giuseppe Skerl, Giov. Batt. Antonini e Michele Bisiak, all'operaio della ditta Giusto Pilotti in Trieste, sig. Luigi Amigoni; al lavorante orefice della ditta Ferdinando Bacicchi in Rovigno, sig. Giacomo Benedetti fu Andrea; al mastro-magazziniere della Società della Ferrovia Meridionale in Trieste, sig. Carlo Tschenatsch, ed all'operaio ausiliario della tipografia Seitz in Gorizia, sig. Stefano Cej.

Il centenario di una ditta. Si compiono oggi cent'anni dalla fondazione della nota e stimata ditta triestina in coloniali Buchler e Comp., fondata il 22 di settembre del 1808 dai signori Davide Buchler e Luigi Maria Brucher. All'attuale capo e titolare della ditta, dott. Giulio Buchler, che conta circa 35 anni di attività, pervengono oggi da ogni parte manifestazioni di simpatia e rallegramenti, e sappiamo che anche gli impiegati della importante e accreditata casa commerciale partecipano vivamente a questo raro avvenimento giubilare.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 37.a (dal 6 al 12 settembre), 1361. Di questi erano in cura dei medici distrettuali: 101 per catarro gastrico-intestinale, 149 per lesioni, 121 per catarro bronchiale, 79 per tubercolosi polmonare; 74 per febbri reumatiche e reumatismi; 84 ammalati furono tenuti in osservazione dai medici rispettivi. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 38.a (dal 13 al 19 settembre), 659. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 628, con assieme giornate di malattia 10.086. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1392, dei quali 387 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 152 per malattie veneree e della pelle) e 127 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 19 settembre furono ammessi 24.273 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 24.063, con assieme 329.674 giornate di malattia. Dei 659 nuovi casi ammessi a sovvenzione erano: 104 per catarro gastrico intestinale, 123 per lesioni, 77 per reumatismi e febbri reumatiche, 75 per tubercolosi polmonare, 99 per catarro bronchiale, 88 casi furono tenuti in osservazione.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 15, i decessi 8. Dal principio dell'anno fino al 19 settembre si ebbero 400 puerperii e 298 decessi.

Per sovvenzione di malattia, puerperio e di morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.564.48. Dal 1. gennaio al 19 settembre furono pagate complessivamente cor. 705.834.28.

Il movimento affiliati fu il seguente: affiliati presenti alla fine della settimana 37.a, 38.849; iscritti durante la settimana 38.a, 1679; cancellati, 1861; presenti alla fine della settimana 38.a, 38.667.

Arrivo da Nuova York. Ieri mattina, proveniente da Nuova York, Gibilterra, Genova e Napoli, giunse qui il piroscafo «Carpatia» con a bordo 347 passeggeri, compresi parecchi di prima classe. Fra questi vi era pure il conte Störeny, segretario di Stato ungherese che, reduce da un viaggio d'istruzione al Marocco, si era imbarcato a Gibilterra.

Il «Carpathia» partì da Nuova York con 1870 passeggeri, dei quali 1523 sbarcarono a Gibilterra, Genova e Napoli. Dei 347 arrivati qui, 50 erano diretti a Trieste, gli altri 297 proseguirono con la ferrovia per la Croazia e l'Ungheria.

Convegni sociali. Il Circolo Tergeste diede l'altra sera una festa con la quale inaugurò i locali sociali rinnovati e abbelliti. La sala, egregiamente dipinta dal sig. Magliaretta, fece ottima impressione. Il sig. Pillei disse un discorso d'occasione che fu applauditissimo. Si svolse poi un concerto nel quale raccolsero vivi applausi negli «assoli» i signori Zapin, Umek e Bale, coadiuvati dal sig. Bamboschek. I signori Zapin e Bamboschek ebbero omaggio di corone di alloro. Nella festa non si dimenticò la Lega Nazionale per la quale fu raccolto un importo. Da ultimo si attaccarono le danze che furono animatissime. Anche iersera il Circolo stesso diede un festino con posta umoristica e danze, che riuscì molto animato.

I reclami del pubblico. - I biglietti per Vienna e la Transalpina. Alla stazione della Transalpina, cosa incredibile, non si rilasciano biglietti diretti per Vienna. Li danno fino a Leoben. Ai viaggiatori disturba prendere un secondo biglietto durante il viaggio. E' vero che il tratto Leoben-Bruck-Vienna appartiene alla Meridionale, ma non deve essere cosa difficile il rilasciare biglietti diretti da Trieste per Vienna anche per la Transalpina.

★ L'ora «ultima» d'impostazione delle lettere. Da molte parti si chiede perchè tanto alla Posta centrale quanto nelle succursali non si trova una tabella con l'indicazione delle ore d'impostazione delle lettere per le varie direzioni, o per spiegare meglio qual'è l'estremo limite di tempo concesso per l'impostazione per le varie destinazioni. Gli orari ferroviari cambiano due e anche tre volte all'anno e di conseguenza cambiano gli orari d'impostazione. Ma il pubblico ha il bisogno di averli sott'occhio.

SUI DUE CASI DI PESTE

150 ratti morti sull' «Arciduca Francesco Ferdinando»

Riferimmo ieri che a bordo del piroscafo «Arc. Franc. Ferdinando», in contumacia al Lazzaretto, erano state disinfettate tutte le stive con vapori di anidride solforosa sviluppata dall'apparato «Clayton». Iermattina il guardiano sanitario che si trova a bordo del piroscafo visitò le stive come meglio glielo permettevano le condizioni del carico. E nei quattro magazzini il guardiano trovò, e con le debite cautele raccolse, circa 150 carogne di ratti, che furono consegnate al dott. Markl, ispettore sanitario al Governo marittimo. Parecchi di questi ratti crepati furono sottoposti dal dott. Markl ad esame immediato, dal quale risultò che la morte di quelle bestie era dovuta ad asfissia. Ora continueranno i rilievi batteriologici, per constatare se i ratti erano infetti da peste.

Al Lazzaretto

Iermattina, allorchè il dott. Markl visitò le 60 persone dell'equipaggio dell'«Arc. Franc. Ferdinando» sbarcate nel Lazzaretto, ne trovò una (un marinaio) febbricitante. Il medico fece immediatamente isolare il marinaio nell'ospedale del Lazzaretto, e quindi gli estrasse alcune goccie di sangue, dall'esame del quale risultò che la febbre era dovuta a malaria.

Tutte le altre persone che si trovano nel Lazzaretto, come quelle rimaste a bordo del piroscafo, godono perfetta salute.

Il marinaio malato

Nello stato del marinaio Levich, ricoverato nell'Ospedale della Maddalena, e la cui malattia avrebbe compiuto ieri la durata di sette giorni (essendosi ammalato a Fiume il 14 corr., quando il piroscafo si trovava sotto carico in quel porto), era ieri subentrato un peggioramento, che durava pure ieri sera.

Gli operai dell'Arsenale

Ieri mattina nell'Arsenale del Lloyd il capomedico del Lloyd, dott. Castiglioni, assistito da altri due medici, sottopose ad una accurata visita tutti gli operai che avevano lavorato a bordo dell'«Arcid. Franc. Ferdinando». Risultato di tale visita fu che tutti erano sani.

Per la profilassi individuale

Un egregio medico ci scrive: «Come in casi precedenti, così in quello dello Sponza, si è riscontrata «adenite crurale», cioè affezione delle glandole alle quali dal piede affluisce la linfa. Basterebbe questa circostanza a far pensare alla opportunità che i marinai, incaricati, sui piroscafi del servizio indiano, della pulizia delle stive, fossero bene e solidamente calzati anzichè mandati o tollerati scalzi. In questo senso dovrebbero essere emanate disposizioni severissime e basterebbe l'osservanza scrupolosa di tali disposizioni perchè almeno dalla forma bubonica gli equipaggi fossero preservati con assoluta certezza. Lavorando a piedi scalzi i marinai sono continuamente esposti ad offese di scheggie, spigoli, chiodi ecc., inoltre per macerazione causata da sudore e poca pulizia i loro piedi hanno raramente integro l'integumento; in tali condizioni è quindi naturale che possano contrarre l'infezione, allorchè essa sia a bordo importatavi dai ratti».

GROSSO FURTO DI GIOIELLI

Oltre 1600 corone di danno

Sere fa, ignoti ladri entrarono nell'abitazione dell'oste Giuseppe Cermel, in via di Crosada N. 9, primo piano, e, dopo aver posto tutto a soqquadro, riuscirono ad impossessarsi di parecchi oggetti di valore, e cioè un paio d'orecchini con pietra turchina circondata da listerella di terrazzo del valore di 300 corone; una catena cosidetta «brasiliana» del valore di 80 corone; una seconda con 10 fili e medaglia del valore di 50 corone; una collana a piccoli anelli, grossi, del valore di 140 corone; una seconda collana con orologio d'oro a doppia cassa del valore di 120 corone; un braccialetto d'oro con diamantini e perle del valore di 50 corone; una tabacchiera d'argento del valore di 14 corone; un orologio d'argento caricabile a chiave del valore di 20 corone; e uno «remontoir» del valore di 14 corone; cinque anelli d'oro: uno in forma di figaro con alcuni diamantini del valore di 100 corone, uno di terrazzo del valore di 40 corone, uno con pietra turchina e diamantini del valore di 70 corone, uno con diamante del valore di 40 corone ed il quinto con un diamante un po' più piccolo del valore di 24 corone; nonchè un paio d'orecchini grandi, d'oro, con ricco diamante del valore di 600 cor.

Il furto fu commesso mentre il Cermel si trovava con la famiglia nel suo locale. Fu scoperto verso le 11, ma deve essere stato perpetrato verso le 8.30. Fu denunciato alla polizia e si recarono subito sul luogo commissari, ispettori e agenti, i quali assunsero i rilievi di legge. Si constatò che tanto la porta, quanto i cassetti degli armadî erano stati forzati con uno scalpello.

Il Cermel aveva assicurato i suoi averi contro il furto con iscasso.

Morte improvvisa. Iermattina, verso le 8, Elena Pestel, abitante in via della Maiolica 7, intese un tonfo che proveniva dal camerino che ella subaffittava a Francesco Cozian, di 55 anni, da Cesiano, mendicante. Entrò subito a vedere che cosa fosse accaduto, e con sua sorpresa trovò il Cozian mezzo vestito, steso a terra, che non dava segno di vita. Fece subito chiamare la Guardia medica e portare una lettiga dell'Ospedale, ma il sanitario, giunto poco dopo, non potè far altro che constatare la morte del mendicante, avvenuta per apoplessia.

Il cadavere fu trasportato nella Cappella mortuaria di San Giusto col carrettone dell'Impresa Zimolo.

Furto a bordo dell' «Alice». Domenica nel pomeriggio, mentre stava pagando la ciurma di bordo, il signor Rodolfo Bortolomei, commissario sul piroscafo «Alice», fu derubato dell'orologio d'oro del valore di 100 corone. Scoperto il furto, il signor Bartolomei aprì un'inchiesta e in fine fece arrestare quale sospetto autore il marinaio Giuseppe F., di 20 anni, da Prosecco.

La fortuna di uno sfortunato. Giovanni Grilz, conduttore alla ferrovia dello Stato, domenica sera alle 7 si recò presso uno degli sportelli della Stazione per la resa dei conti: durante il viaggio aveva incassato dai passeggeri parecchie differenze e, seguendo il regolamento, si presentava a versare il denaro incassato. Il Grilz consegnò alla cassiera il suo libretto di controllo, e quando essa lo ebbe osservato si accinse a pagare, ma proprio in quel momento si accorse di essere stato derubato del portamonete che un momento prima aveva deposto sulla sporgenza dello sportellino. Il conduttore fissò i suoi sospetti su un individuo che un momento prima aveva ritirato un biglietto di terza classe per Buie. Il treno non era ancora partito e il Grilz si recò nel «perron» dove fu tanto fortunato di rintracciare l'uomo sospetto. Questo fu condotto dinanzi all'ufficiale di polizia Pasquali, reggente il commissariato della Stazione, dove si qualificò per Benedetto V., di 34 anni, calzolaio, da Buie. L'operaio si protestò innocente e aggiunse di non aver neanche veduto il portamonete, ma, perquisito, glielo trovarono in una tasca dei calzoni. Il V. allora si fece rosso, rosso e rimase per alcuni secondi tutto sbalordito; poi dichiarò di non saper come il portamonete fosse entrato nelle sue tasche. Fu condotto agli arresti.

Quattordici chilogrammi di pepe di furtiva provenienza. Sabato nel pomeriggio, in un negozio di commestibili in città vecchia entrò un uomo male in arnese il quale, deposto sul banco un piccolo sacco, chiese del proprietario del negozio. Questo in quel momento stava leggendo il «Piccolo» e non volle scomodarsi, percui lo sconosciuto rivolse la parola ad uno degli agenti.

— Go qua quatordise chili de pevere soprafin e lo dago par poco.

— De dove el vien?

— Chi, mi?

— El pevere, el pevere.

— E cossa el vol che sapio mi...

Detto ciò, l'individuo si scostò un po' dal banco e poi si chinò per raccogliere il cappello che gli era caduto al suo entrare nel negozio, e quando si levò si trovò faccia, faccia con un agente di polizia. Il funzionario avendo concepito dei sospetti sul suo conto, lo aveva seguito.

— Cossa portavi in quel sacco?

— Pevare, sior, pevare.

L'agente gli impose di riprendersi il sacco e poi lo condusse seco, invitando il negoziante a seguirlo alla polizia per deporre sul fatto. Alla polizia il commestibilista spiegò come erano passate le cose e l'impiegato lo rimandò per i fatti suoi.

L'arrestato si qualificò per Giovanni Depol, facchino, e dichiarò, «more solito», di aver ricevuto il pepe da uno sconosciuto. Ma la polizia non gli prestò fede, e fatte alcune indagini scoprì che il pepe era stato rubato in un magazzino al Punto franco e che il danneggiato ne era ancora all'oscuro. Più tardi, poi, furono arrestati anche due complici del Depol e tutti e tre finirono in carcere.

Una signora che incendia il letto mentre dice le orazioni. Iersera verso le 7.30, alla sezione di p. s. di via della Caserma si portò la notizia che al secondo piano della casa N. 26 della via Gioachino Rossini era scoppiato un incendio. L'ispettore Remez fece telefonare all'appostamento principale dei vigili e poi si recò di corsa sul luogo insieme a cinque guardie. Ne lasciò quattro nell'atrio della casa e salì nel quartiere insieme alla guardia N. 81. Il fuoco era scoppiato nella camera da letto della signora Adalgisa Coda, abitante presso la famiglia del signor Giulio Cesare; ardeva tutto il baldacchino del letto. L'ispettore, visto che la camera era già invasa da denso fumo, aprì porte e finestre e poi, aiutato dalla guardia, iniziò l'opera di spegnimento servendosi di stracci imbevuti d'acqua. Il fuoco fu domato in breve e i vigili giunti poco dopo lo trovarono già spento. La guardia durante lo spegnimento riportò alcune ustioni.

Il danno cagionato dall'incendio è di circa 500 corone. Si sviluppò in seguito al rovesciarsi di una candela mentre la signora Coda stava dicendo le orazioni della sera.

Piccolo incendio. Iermattina, alle 8.30, in via Media N. 13, nel quartiere di Giovanni Giotto, al primo piano, per causa ignota, prese fuoco una straccio. Chiamarono i vigili, che accorsero con due treni. Ma al loro arrivo il focherello era già stato spento. Nessun danno.

Un ubriaco, cinque militari bosniaci e lo strano contegno di una guardia. Questa notte venne nei nostri uffici una compagnia di giovanotti, dei quali teniamo il nome, che ci fecero il seguente racconto: «Verso la mezzanotte, sul Corso, proprio dinanzi al negozio della ditta Gasser, un uomo ubriaco cadde a terra e restò colà. Poco dopo passarono cinque militi del reggimento bosniaco, tutti graduati, i quali si misero intorno all'ubriaco e a suon di calci e pugni volevano che s'alzasse. Noi - ci raccontarono - ci accostammo e deplorammo il loro agire; ma quelli si rivolsero contro di noi minacciosamente, estraendo la baionetta. In quella si avvicinò una guardia di p. s. alla quale raccontammo che cosa era accaduto; ma essa, invece di ammonire i militi, si diede a gridare: «sgombrar, via». E alla nostra osservazione che anche i cinque bosniaci dovevano esser fatti allontanare, essa rispose: «Lori i xe militari, i pol far quel che i vol».

«Noi siamo venuti a raccontare questo fatto perchè abbiamo visto che i militi se l'erano presa con l'ubriaco per mera malvagità, e nella guardia di p. s. trovarono un buon alleato, perchè essa per poco non arrestava noi per il nostro intervento».

Triste ritorno. Giunsero qui, di ritorno, ierlaltro, col piroscafo «Alice» dell'«Austro-Americana», proveniente da Nuova York, quattro emigranti, i quali, essendo stati colti da alienazione mentale, erano stati ricoverati nell'ospedale di quella città.

Il signor Treves si recò con due vetture e infermieri a levarli da bordo per condurli nelle sale d'osservazione di questo Ospedale. Essi sono: Maria V., d'anni 31, della Dalmazia; Giorgio R., di 22 anni, da Trieste; Nicolò B., di 45 anni, dalla Tessaglia; e Martino F., di 22 anni, dalla Croazia.

Disgrazia sul lavoro. Il manovale Antonio Clemen, di 22 anni, abitante a Longera N. 85, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava nella cava Turco a Longera, aveva appena finito di caricare il materiale su una «zaia», quando questa si rovesciò colpendolo violentemente alla gamba sinistra. Portato con un carro alla Guardia medica, il dottore gli riscontrò una frattura al malleolo. Dopo le prime cure venne trasportato col carro-ambulanza all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un ferimento a bordo del vaporino di Capodistria. Iersera si presentò all'Ospedale e fu accolto nella decima divisione il carpentiere Luigi Zanier, di 17 anni, abitante in via della Tesa N. 52, il quale ritornando con la gita da Capodistria, a bordo aveva trovato alterco con un altro passeggero, che gli aveva assestato un colpo di coltello all'ascella sinistra e poi al ritorno era scomparso.

Giuochi pericolosi. Domenica sera, verso le 8.30, gli inquilini delle case di via Paolo Diacono ebbero a provare non poca paura, in causa di un brutto giuoco di ragazzi. Allato della casa N. 5 sorse improvvisamente una fiammata. Erano stati accatastati parecchi pezzi di legno e vi si era appiccato il fuoco. In breve questo, alimentato dal forte vento che spirava in quell'ora, assunse vaste proporzioni. Le fiamme si levarono altissime e solo l'intervento di un passante che con un legno abbattè l'alta catasta dispergendo le bragie, scongiurò un più serio pericolo.

Ben a ragione furono mossi, specialmente dalla suddetta casa, dei rimproveri a chi dovrebbe con la sua energia tutelare la sicurezza di quegli inquilini, giacchè non è questa - ci dicono - la prima volta che quel portinaio assistè a simili giuochi. Molti passanti si fermarono a vedere e tutti avevano parole di biasimo, poichè poterono constatare il vero pericolo di quella casa nel caso che il vento fosse soffiato contrario.

Una bambina che cade su un focolaio. Iermattina, verso le otto, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Toro N. 7, ove trovò la bambina Teresa Tomasino, di 7 anni, la quale, salita su una sedia per prendere dei fiammiferi, era caduta sul focolaio ove ardeva un bel fuoco, e aveva riportato ustioni al braccio destro, al torace e all'addome. Ebbe tutte le cure che il caso richiedeva, e poi la madre fu consigliata di condurla all'Ospedale.

Durante il lavoro. Antonio Pertot di 20 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 40, ieri mentre lavorava riportò con un ordigno una ferita lunga 4 cent. alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica ove il dottore gli fece due suture.

★ Giuseppe Brattina di 38 anni, bracciante, abitante in via Fontana N. 2, fu colpito ieri da alcune tavole cadutegli addosso e riportò una frattura complicata al pollice destro.

Ricorse alla Guardia medica.

★ Nella quarta divisione dell'Ospedale veniva accolto ieri il falegname Pietro Lucignani di 35 anni, occupato nel lavoratorio Cante, e abitante in via dei Conicoli N. 7, il quale colpito da un pezzo di legno caduto dall'alto aveva riportato una ferita alla faccia.

Sbalzato dalle vettura. Il mediatore sig. Giuseppe Fleischer, di 65 anni, abitante in via S. Nicolò N. 11, iermattina a Cormons, fu sbalzato da una vettura e si produsse una frattura all'omero sinistro. Venuto a Trieste, si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

COMUNICATI *)

N. 2306.

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso a tutto 30 settembre 1908 a due posti di guardia di pubblica sicurezza in questa città verso l'annuo salario di cor. 1080, con diritto all'uniforme, competenze di scorta di espulsi e calzatura.

I concorrenti dovranno essere di un'età non inferiore ai 32 anni, d'incensurata condotta e di sana costituzione fisica, presenteranno personalmente l'istanza, scritta di proprio pugno, corredandola della prova di sudditanza austriaca e di eventuali servigi prestati.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 16 settembre 1908.
Il Preside: **Sossich.**

Avviso di concorso.

Viene riaperto il posto per il coprimento di un posto di assistente di cancelleria resosi vacante presso questo Municipio.

Il detto posto è sistemizzato in pianta stabile con diritto a pensione a sensi delle leggi 9 agosto 1907 B. L. O. P. N. 41 e 42.

La nomina viene fatta in via provvisoria per un anno, dopo l'espiro del quale la Rappresentanza comunale decide a seconda delle risultanze di questo anno di prova.

Al detto posto va congiunto l'emolumento di annue cor. 960.

I concorrenti hanno da produrre le loro suppliche a questo ufficio entro il giorno 10 ottobre p. v., corredandole dei seguenti documenti:

1. fede di nascita;
2. certificato di pertinenza comunale;
3. attestato di incensurata condotta politico-morale;
4. certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5. attestati comprovanti l'assoluzione di una scuola media inferiore od altra equiparata;
6. certificati sugli anteriori servizi prestati.

Sarà data la preferenza a parità di titoli a quei concorrenti che potessero dimostrare di possedere la capacità di stimare oggetti preziosi.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 20 settembre 1908.
Il Podestà **Avv. Ventrella m. p.**

FIRENZE, 13 settembre 1908.

The Salus Company
TRIESTE.

Ho provato sui miei malati la vostra **«Chinina Salus»** e l'ho trovata ottima da tutti i punti di vista. L'ho già raccomandata e la prescriverò volentieri tutte le volte in cui mi occorrerà consigliare quella lozione igienica e tonica nelle forme leggere di seborrea secca con o senza prurito, di seborrea grassa e **di caduta di capelli.** Mai neppure nei casi più gravi delle suddette forme ho avuto a rammaricarmi della lozione, che è sempre riescita gradita, sia inodora che profumata.

Dott. S. SBERUA
direttore della sezione dermosifilopatica nell'ospedale di Prato, consulente speciale delle nuove terme di Montecatini ecc. ecc.

Ci pregiamo portare a conoscenza delle P. T. Signore di essere di ritorno dal nostro viaggio d'acquisti con ricco assortimento di **modelli originali.**

Lavoratorio e Tintoria piume
CRAVICH-ROVAN
Corso N. 11, II piano.

CERCASI PRONTAMENTE
vicinanze via Stadion
STANZA ARIOSA
con buon costo, per uno studente che frequenta la scuola sup. industriale
Indirizzo: **Hôtel Volpich, camera 63**

L'ACQUA NATURALE
ARSENICO FERRUGINOSA
Roncegno
viene prescritta con ottimo positivo risultato nelle **anemie, malattie muliebri, della pelle, nervose, esaurienti.** Cura da bibita a **domicilio** in ogni stagione.
Si vende in tutte le farmacie.

I pericoli dell'allattamento artificiale
evitano certamente quei bambini che ricevono come alimento la **«Kufeke», farina per bambini.** Non esiste finora un miglior rimedio contro le malattie spaventevoli dell'infanzia, come per esempio la colerina, l'enterite e le diarree, della **«Kufeke»**, la quale è raccomandata come un preparato meraviglioso dalle prime autorità mediche. L'opuscolo isruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cantiere di costruzioni navali nell'Italia meridionale,
cerca provetto Capo-Carpentiere
per costruzioni di navi in ferro.
Scrivere «H. 13579 N.» a Haasenstein & Vogler NAPOLI

SARG, Vienna
60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Il Dott. V. Cominotti
col giorno di ieri
riaperse il suo Ambulatorio in Via dei Bachi N. 6
(ANGOLO ACQUEDOTTO)

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. Brillant
resta chiuso fino l'11 ottobre

Dottori METH
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Torre bianca 45, I piano
angolo vie Torre bianca e Carducci.

IL
Dr. Nicolich
ha ripreso la sua attività

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

EX NEGOZIANTE
conosciutissimo tanto nell'Italia che nell'Austria-Ungheria
cerca posto quale VIAGGIATORE
presso primaria casa di caffè, verso provvigione e piccola dieta giornaliera.
Gentili offerte pregasi di indirizzare sub **„Pronta entrata“** all'amministrazione del giornale.

Direttore Tecnico
capace ed energico, il quale conosca a perfezione tutti i lavori,
VIENE CERCATO
verso buon salario, da una **fabbrica di sardine in Dalmazia.**
Offerte sono da dirigere all'amministrazione del Piccolo sub **„Capacità“**

MECCANICO
viene cercato
da una **fabbrica sardine in Dalmazia,** il quale conosca la fabbricazione delle scatole vuote, nonchè la riparazione delle macchine e degli utensili.
Offerte con fotografia e certificati sono da dirigere all'amministrazione del „Piccolo sub **„O. R. 144“.**

Antonio Castro
Chimico-Farmacista
Trieste, Via San Nicolò 18
Telefono 1946
ISTRUMENTI CHIRURGICI
ARTICOLI PER AMMALATI
OGGETTI DI GOMMA
Proprio lavoratorio per Ventriere e Cinti.

Importante per capitalisti!
Per un'importante miniera di una qualità eccellente di carbone fossile, nella Stiria meridionale, sulla linea ferroviaria, in posizione molto favorevole per Trieste,
CERCASI COMPRATORE
oppure
SOCIO CAPITALISTA.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ad **A. FOGLAR, Cilli, Neugasse.**

Articoli Igienici
M. GÀL
TRIESTE, Corso 4
Entrata anche dal portone.
Spedizioni per dozz. a Cor. 2.50, 3.—, 4.— 6.—, 16.—. Prezzo Corrente 20 ct. in francobolli. Fabbrica Cinti, Ventriere, Calze, Sospensori e tutti gli oggetti di gomma - Bretelle e Tientidritto. — Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Termometri per febbre, Vasche ed Irrigatori da viaggio.
Giuochi di Diabolo

Un pugno terribile. Iersera si presentò alla Guardia medica il manovale Luigi Meuchi di 22 anni, abitante in via dei Capitelli N. 7, il quale aveva gravi lesioni all'occhio sinistro, riportate in seguito ad un pugno ricevuto. Il dottore lo medicò e poi lo consigliò di recarsi da un oculista.

Il pugno sul tavolo. Il marittimo Nicolò Iurisich, di 22 anni, abitante in via dei Capitelli N. 7, ieri si trovava in un'osteria, quando arrabbiatosi non si sa di che, diede un pugno al tavolo, spezzando un bicchiere e ferendosi alla mano destra. Perdendo molto sangue, si fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Cane che morde. Camilla Trocca, di 12 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 11, fu morsa ieri da un cane alla mano destra e ne riportò una ferita che le fu cauterizzata alla Guardia medica.

Cadute. Il bambino di 5 anni Mirco Cioch, abitante a Longera N. 61, ieri, nel pomeriggio, cadendo riportò una ferita alla fronte ed una alla mano sinistra. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

* Fu accompagnata ieri all'«Igea» la fanciulletta di 4 anni Carla Grasser, dimorante in via del Lazzaretto vecchio 14. La poverina, cadendo dalle scale della propria abitazione, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

* Iersera il fuochista Francesco Juretich di 44 anni, abitante in Cologna N. 286, rincasando cadde nella via buia e si produsse una lussazione all'omero destro. Per le cure necessarie fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Nicola Battiston, di 25 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Antonio Bellini, per una contusione alla gamba destra; Matteo Rogovich, di 23 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Esmeralda Mattatia, di 16 anni, per l'estrazione di un ago da cucire dal palmo della mano sinistra; Celeste Depoldo, di 56 anni, per distorsione di due dita della mano destra; Pillade Lischi, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Sedmach, di 13 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Francesco Degrassi, per scottature alle mani.

Corrispondenza aperta. — *Genitori.* La innovazione riguardante l'estradazione di certificati di nascita ad uso scolastico è stata introdotta unicamente nell'interesse dei cittadini. Una recente disposizione dell'autorità di finanza impone che anche le fedi di nascita estradate ad uso scolastico a genitori poveri debbano portare il bollo di una corona. Perchè genitori poveri che mandano i loro figli alle scuole comunali non abbiano da sopportare la nuova tassa, è stato disposto che l'Ufficio di statistica e d'anagrafe estradi, su appositi formulari, documenti che abbiano lo stesso valore delle fedi di nascita estradate dagli uffici parrocchiali, ma siano invece esenti da bollo. Se si considera ora quanti di questi documenti, in questo periodo di apertura delle scuole, l'Ufficio anagrafico deve estradare, non può fare meraviglia se qualche richiedente abbia dovuto attendere un'ora prima che la sua domanda sia stata evasa. — *Dubbioso.* Certo la dispensa dall'età produce gli stessi effetti legali dell'età maggiore. Se al minore che abbia oltrepassato il 20.o anno d'età viene concesso dall'autorità competente l'esercizio di una professione, egli con ciò stesso è dichiarato maggiorenne. — *Ignito.* «Lo spirto è pronto, ma la carne è stanca» è un verso del Petrarca nel sonetto Rapido fiume ecc., parafrasi del motto biblico «Spiritus quidem promptus est, caro autem infirma». — *Rp.* Il circo Bisini sarà fra pochi giorni a Bologna. Il maestro Menicanti è ancora con quel circo. Gabdin II è un giovanotto poco più che ventenne. E' francese.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.1. Oggi alta marea 8.27 ant. e 7.32 pom. - Bassa marea 1.50 ant. e 1.48 pom.

Ogni giorno una. Pallido, magro, in un abito da bagno che sembra troppo grande per lui, sta nell'acqua appena fino al ginocchio, e sospira profondamente.

— Perchè sei così melanconico? - gli domanda un amico.

— Ahimè! Il mare è stato la tomba della mia prima moglie.

L'amico lo guarda con aria sprezzante:

— Ma mi pare che ne hai presa un'altra, dopo tutto.

— E' vero, ma la seconda non vuole neppure avvicinarsi all'acqua.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che stasera si darà l'ultima rappresentazione dei «Puritani» per serata d'onore del tenore Edgardo Gherlinzoni. Il seratante canterà la romanza «Cielo e mar», della «Gioconda» di Ponchielli.

Teatro Fenice. Rammentiamo che stasera si darà la prima rappresentazione della «Norma», di Vincenzo Bellini, protagonista la distinta sig.a Linda Micucci-Anelli; «Adalgisa» sarà la sig.na Dolores Frau; «Pollione» il nuovo tenore G. Zampieri e «Oroveso» L. Contini. Dirigerà l'orchestra il maestro F. Del Cupolo.

Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8 - *I Puritani*, in 4 atti di V. Bellini.
FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. - *Norma*, in 4 atti di V. Bellini.

CON UN PUGNO ACCIECA IL PADRE.

CORTE D'ASSISE.

Francesco Palmich, di 28 anni, da Laurana, calzolaio, e il padre di lui, Francesco, di 65 anni, non vivevano in quei rapporti che vogliono gli affetti filiale e paterno. Il giovane pretendeva di vivere alle spalle del vecchio, presso il quale abitava, e pretendeva ancora, che il vecchio gli procacciasse una moglie e gli desse metà delle sue sostanze.

Fu l'enunciazione di questa ingiusta pretesa del figliuolo alla quale il vecchio oppose un rifiuto, che determinò un alterco che finì per estrarre al povero genitore l'occhio destro.

Il fatto avvenne il 14 luglio u. s. Era di domenica. Di mattina, il vecchio, che gode fama di buono e laborioso, aveva ammonito il figlio a recarsi alla messa e a mettersi a far giudizio - lui era vecchio e non poteva più pensare a tutti. Il giovane gli rispose male, ed invece di recarsi alla messa, andò.... all'osteria; ne uscì e vi ritornò più volte in quel giorno, soffermandosi per qualche oretta e venuta la sera vi si fermò a passarla. Ad una certa ora, entrò nel locale il vecchio Palmich, il quale, data un'occhiata di disgusto al figlio, si sedette poco discosto da lui e di faccia. Poco dopo, vennero a diverbio in causa del figlio che espresse appunto la strana pretesa che il vecchio avesse a cedergli la metà delle sue possessioni. Ad un tratto il vecchio Palmich gettò un acutissimo grido di dolore e si portò le mani al viso: «Aiuto, el me ga sorbà». Purtroppo era vero: In un impeto d'ira suo figlio, stretto il pugno, lo aveva - allungando di scatto il braccio - colpito con la nocca del medio, all'occhio destro, in modo da sfondarglielo nell'orbita. Afferrato dai presenti, inorriditi per l'atto compiuto da lui, riuscì a liberarsi e ad uscire dall'osteria, contro le porte della quale incominciò a gettare grossi sassi. E sassi gettò anche contro le guardie di p. s. Nigrich e Palmich, che volevano arrestarlo; una di queste, il Palmich, fu colpita da un sasso all'avambraccio, che le produsse una lesione giudicata di natura leggera.

Per tali fatti il Palmich dovette comparire ieri alle Assise, sotto l'accusa di crimine di grave lesione corporale e crimine di pubblica violenza contro pubblici funzionari.

Costituto dell'accusato

Come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, l'accusato ammise di aver colpito il padre, non però con l'intenzione di accecarlo.

— El me tormentava sempre - disse. - Una volta el me ga bastonado e butà zo de un pergolo, che gavevo sangue de boca e go dovesto star in leto, e in quel giorno el me gaveva dito de tuto: bon de gnente, asino e ladro. Mi me gavevo assai vergognado. De sera, el me ga tornado a maltratar; alora mi ghe go dà un picolo pugneto.

— Tanto piccolo da schiacciargli un'occhio! - osserva il presidente.

— Mah! mi ghe go dà un pugneto. Anche perchè iero imbriago.

— Lei è anche accusato di aver scagliato sassi contro le guardie: cosa ha da dire?

— Mi no so gnente, iero imbriago.

Il padre dell'accusato

un vecchio dai capelli grigi e dalla barba brizzolata, fluente, racconta il fatto come esposto.

— El devi esser sta mato in quel momento - dice - darme quel pugno! No xe vero che lo go maltratado. Mi ghe insegnavo el ben, e lui el pretendeva che ghe trovassi la moglie, e che ghe dassi mezza de la mia facoltà.

Nega recisamente di aver gettato il figlio dal poggiuolo.

A domanda del presidente, se suo figlio fosse stato in quella sera ubriaco, dice di non saperlo:

— Bevudo el gaveva, no so quanto.

Chiesto se perdonava al figlio:

— No posso - rispose - ghe go za perdonà tante volte, sta volta no posso; el me ga sorbà; adesso no posso più far gnente. Iera meio che el me gavessi copado.

Non chiede indennizzo.

I testimoni

Giuseppe Palmich, Felice Palacovich e Giuseppe Calochira, presenti al fatto, confermano concordemente che il vecchio era un buonissimo uomo e che il figlio non voleva saperne dei consigli del vecchio. Raccontano il fatto come esposto in accusa.

Beniamino Nigrich conferma l'accusa di pubblica violenza, dicendo che il sasso lanciato dall'accusato e che colpì l'altra guardia, per poco non colse alla testa lui.

Dalle fedine risulta che l'accusato fu punito a 5 giorni di arresto per contravvenzione.

La perizia medica lo dichiara responsabile delle proprie azioni.

I quesiti

Ai giurati furono proposti quattro quesiti, due per ciascun crimine. Uno, principale, per il crimine di grave lesione corporale, con l'eventuale riguardante la escriminante della totale ubriachezza. - Uno, principale, per il crimine di pubblica violenza, con l'eventuale riguardante pur questo la escriminante della piena ubriachezza.

La requisitoria e la difesa

La requisitoria del P. M. fu lunga. Dopo aver detto tutto l'orrore che gli ispirava l'atto di quel figlio che col pugno acciecò il proprio genitore - il P. M. disse che la condanna doveva essere esemplare. Nei tempi antichi - conchiuse - al figlio che alzava la mano sul proprio genitore, la mano veniva amputata.

Il dif. avv. De Daninos fece valere in favore dell'accusato la escriminante della piena ubriachezza, rilevando anche come l'accusato fosse ritenuto nel paese come uomo non sano di mente. Qualificando poi l'atto di lui come accidente non dovuto a malanimo, chiede verdetto assolutorio.

Il verdetto e la sentenza

Dopo lunga deliberazione, i giurati affermarono con 12 «sì» il primo quesito, «escludendo l'intenzione di causare la perdita dell'occhio», e negarono con 7 «no» e 5 «sì» il secondo quesito.

Il difensore domandò però che i giurati riformassero il verdetto, perchè - secondo lui - era contraditorio. Chiedendo loro, nella sua arringha, di negare che l'imputato avesse avuto l'intenzione di acciecare il padre, egli aveva inteso domandar loro che negassero anche la nemica intenzione.

Il P. M. sostenne che il verdetto era chiarissimo e perfettamente rispondente al quesito.

La Corte fu del parere del P. M., e condannò il Palmich ad 1 anno di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi.

Il difensore interpose querela di nullità.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: cons. Parisini e segr. Zaccaria. P. M. il dott. Barzal. Difensore l'avv. De Daninos. Fungeva da protocollista l'ascoltante giudiziario dott. Ianchi.

*

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di furto, a carico di Giovanni Zega. Presiede il cons. Clarici. Difensore dell'accusato è il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono: il pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Venezia con 151 pass.; il pir. inglese «Carpathia» da Nuova York e Napoli con 347 pass.; i pir. ital. «Assiria» da Palermo e Catania, «Bari» da Bari; i pir. a.-u. «Zara» da Lissa e scali; «Zlarin» da Sebenico, «Maria B.» da Spalato, «Adria» da Fiume.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Leda» per Spizza, «Gisella» e «Urano» per Fiume; i pir. a.-u. «Dora» per Patrasso, «Sofia» per Buenos Ayres; i pir. ital. «Toro» per Napoli, «Molfetta» per Bari, «Peuceta» per Salahora, «Bari» per Fiume; i velieri ital. «Emilia» per Porto Empedocle, «Redentore» per Bagnoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bosanca» arrivò il 17 a Cardiff; «Szent Istvan» il 18 a Cadice; «Duna» il 19 ad Anversa; «Sud» il 16 a S. Vincenzo; «Indeficenter» partì il 18 da Genova per Braila; «Bitinia» da Cardiff passò Gibilterra il 17 diretto a Pola; «Buda II» partì il 18 da Pernambuco per Bahia.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 19 da Alessandria per Trieste; «Vindobona» proseguì il 19 da Suez per Aden; «Nippon» partì il 20 da Alessandria per Trieste; «Moravia» arrivò il 18 a Santos; «China» il 17 a Bombay; «Africa» il 19 pure a Bombay; «Thalia» arrivò il 20 a Gibilterra.

L'apertura del Ginnasio italiano di Pola

L'omicidio di Sissano - Notiziario

Pola 21. Nella palazzina Priora, al N. 19 di via Cenide, squadre di operai attendono all'esecuzione degli ultimi lavori di adattamento. Cosicchè l'apertura del Ginnasio-tecnica italiano potrà seguire fra qualche giorno, ciò che è il più vivo desiderio di tutti. Sono già arrivati il direttore prof. Vettach ed i professori Jacopo Gella, Carvin e Gregoretti.

* Continuano in città le elargizioni pro fondo Ginnasio italiano. Oggi furono elargite: cor. 32.02 «per essere stati ben serviti ad una cena», e cor. 17.44 e lire italiane 4.40 dagli «Organizzati» festeggiando il 20 settembre.

* Come vi telegrafai (vedi «Piccolo della sera» di ieri) stanotte, nella vicina borgata di Sissano, avvenne un grave fatto di sangue. Verso le 10 il giovane Felice Dobran di Giuseppe, d'anni 21, in compagnia di certo Ulliavich, Zuccon e di un quarto, venivano da un'osteria posta nella campagna verso la borgata, quando giunti alle prime case di Sissano, furono sparati contro di loro dei colpi di rivoltella. Il Dobran, che ad onta dell'oscurità venne riconosciuto dagli aggressori, si ebbe una palla nella gola; ciononpertanto trovò la forza di correre con i tre compagni per oltre trecento metri, fino nelle vicinanze della propria casa, alla parte opposta della borgata. Ma per la copia di sangue che andava perdendo, ad un tratto cadde e dovette essere trasportato a casa, dove dopo pochi minuti spirò. Il Dobran era un giovanotto beneviso, che doveva prossimamente entrare nel servizio militare. Non aveva nemici, perciò i sospetti subito caddero su certo Nicolò Tromba, nelle vicinanze della cui casa erano state esplose le revolverate. Il Tromba infatti aveva un antica ruggine col padre del Dobran e recentemente aveva dovuto scontare una pena ad otto settimane per minaccie contro il Dobran senior. Il capoposto di gendarmeria, con un altro gendarme, appena saputo il fatto, si diressero perciò subito alla casa dei Tromba. La trovarono chiusa e si appiattarono nell'oscurità. Poco dopo, infatti, la porta veniva aperta cautamente e il Tromba venne a spiare se ci fosse qualcuno. Allora i gendarmi entrarono ed intimarono l'arresto al Tromba, al di lui figlio Augusto ed ad un figlio minore. Alla una di notte si recò a Sissano la commissione medico-giudiziaria, composta dai medici dott. Devescovi e dott. Lettis, dal giudice dott. Benedikt, dal protocollista Destalles e dalla guardia Carlin.

Furono esaminati i compagni del morto e si confermarono gli arresti dei Tromba.

Stamane, alle 11.30, i Tromba furono condotti a Pola dai gendarmi e accolti nelle carceri di Sottocastello. Domani, alla una pom., i medici procederanno a Sissano all'autopsia del cadavere.

* Stanotte, nella casa di tolleranza al N. 14 di via Castropola, parecchie persone commisero gravi eccessi nel locale che poi dalla via tempestarono con sassate. Alla comparsa delle guardie, uno degli eccedenti, Antonio Kreuzhuber, non potendo scappare dal portone, si gettò dalla finestra, ma cadde in modo da lussarsi una gamba, e dovette essere collocato in una vettura. Degli eccedenti, furono arrestati il fratello del ferito, Giuseppe Kreuzhuber, Luigi Connestabo, Silvio Zorzettich e Matteo Sirotich, che poi furono rimessi a piede libero. La denuncia fu rimessa al Giudizio.

* Si trova agli arresti tale Antonio Miclich, d'anni 50, da Fiume, il quale era appena uscito dal carcere di quella città dove aveva scontato una pena di otto anni. Sebbene sfrattato da Pola, il Miclich vi giunse sabato e dopo aver commesso vari furti, rubò una barca, ormeggiata al Mandracchio, di proprietà di Lorenzo Buttignoni. Con la barca e gli altri oggetti rubati, il Miclich volle recarsi a Fiume, ma fu sorpreso dal maltempo. La barca fu avvistata dalla lanterna di Porer e fu rimorchiata in porto da una torpediniera. Il Miclich fu consegnato alle guardie.

ELEZIONI SUPPLETORIE

per la Camera di Commercio di Rovigno

Rovigno, 20. A sensi del regolamento elettorale della Camera di commercio e d'industria di Rovigno, decadranno dal mandato col 31 dicembre p. v. 5 membri della sezione commerciale e 4 membri della sezione industriale secondo l'ordine dell'età di servizio, rispettivamente, in caso di parità di servizio, per sorte.

Viene quindi indetta l'elezione di 9 membri effettivi della Camera di commercio e d'industria con la durata di funzione di 6 anni.

Le disposizioni dettagliate riguardo all'iscrizione degli aventi diritto di elezione nelle singole categorie elettorali, come pure riguardo al diritto elettorale attivo e passivo ed al modo dell'esercizio del diritto elettorale sono contenute nei §§ 2,

Il "tot" nelle gastropatie.

(Casistica-Relazione del Dott. Mario Zanca - Milano).

1° Gastralgia. Le cause sono compendiate in disordini dietetici e stato generale assai deficiente. Il soggetto è giovane, allenato alla vita libera, a cibi e bevande d'ogni qualità e quantità, senza il criterio della giusta misura. Ha acquisito una grande debolezza digestiva e un dolore di stomaco assai pronunciato e molesto per ogni ingestione di cibo, e refrattario a qualunque trattamento.

Il "tot" cominciato con due *cachets* al giorno e continuato per quindici giorni di seguito, diede subito risultati soddisfacenti con la scomparsa dei disturbi descritti.

2° Catarro gastrico semplice in soggetto vecchio, affetto anche da catarro bronchiale e causato da dieta irregolare e da abuso di vino.

Dopo avere esauriti altri rimedi, il "tot" somministrato in due *cachets* al giorno, portò, poco a poco, un benessere particolare, che si accentuò *sempre più*, col continuo uso del farmaco, fino alla guarigione.

3° Catarro gastrico con nevrastenia. Le cause si ripetono in soggetto dall'indole intellettuale vivace e svariata della professione, costituente un'attività irregolare e battagliera. Il "tot" succeduto ad altri prodotti chimici, sulle prime non bene tollerato, fu preso regolarmente in due *cachets* al giorno e diede risultati lenti, male apprezzati dal soggetto di media età, ma definitivamente favorevoli.

4° Gastralgia con adinamia. Soggetto debole molto affaticato da soverchio lavoro muscolare e intellettuale, ha acquisito uno stato gastrico assai affranto dal dolore concomitante ai pasti e conseguente prostrazione di forze. Fu, indarno, bene regolata la dieta carnea e l'uso del vino. La sola somministrazione del "tot" in due *cachets* al giorno, fornì, poco a poco, la base d'un benessere locale e generale e finì con la totale scomparsa dei fenomeni.

CERCASI VILLINO
composto da 6 ad 8 locali,
munito d'ogni moderno comfort
affittanza annua.
Offerte: Carradori 12, magazzino

Lo Stabilimento artistico
fotomeccanico
Visentin & Daris
venne traslocato
in Via S. Nicolò 34, scala II.
Telefono 21-18.

Il sarto per signora
ANGELO CONTE
avverte la sua spettabile clientela
che dal giorno 24 agosto
SI È TRASLOCATO
in via della Sanità N. 14
(MEZZANINO)
Si lavorano giacche
in qualunque specie di pelliccia

allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
Vendesi nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 cor. alla bottiglia.

22 settem.	Riviera, l'Alta Italia e i laghi	17 giorni
29 «	Venezia e il Lago di Garda	12 «
3 ottobre	DALMAZIA	10 «
15 «	ITALIA	21 «

Viaggi in Società
organizzati
dall'Agenzia Internazionale di Viaggi
Thos. Cook & Son - Vienna
Programmi gratis e franco Stefansplatz 2. *Programmi gratis e franco*

1. ottobre	SPAGNA	30 giorni
7 novemb. 5 dicemb.	Corfù, Grecia ecc.	15 «
22 settem.	Riviera, l'Alta Italia e i laghi	17 «

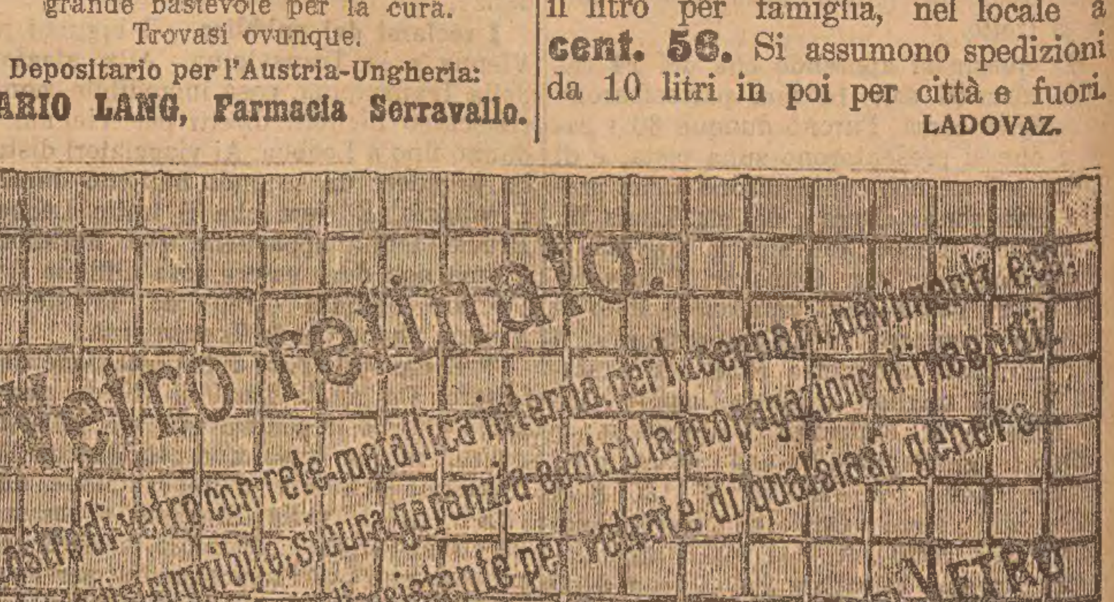
Apparato di nuova invenzione per la produzione del Gas a domicilio
indispensabile per ville, restaurants, caffè e negozi nei villaggi e paesi distanti dalle città e che non possono usufruire del
GAS COMUNALE
Apparati per qualunque numero di fiamme. - Un apparato per 5 fiamme Corone 100
per più fiamme prezzo da convenirsi.
Luce incandescente - Fiamma libera - Focolai economici - Calefazione.
NESSUN ODORE! NESSUN PERICOLO!
Interessante anche per gli installatori. Visibile dalle 7 ant. alle 7 pom. presso il rappresentante con deposito esclusivo
ANTONIO SCACOZ, Via Campanile N. 19.

Contro giandule, scrofole
anemia, rachitide, eczemi, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di LAHUSEN
„JODELLA"
il migliore olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella". Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
UNICO FABBRICANTE:
WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste. Piazza Carlo Goldoni

VENTILATORI ELETTRICI
GRANDE ASSORTIMENTO
VIA G. ROSSINI 28
U. NAVARRA
TELEFONO 1636

2 mesi di cura
colla
„Créme Sultana"
bastano per lo sviluppo duraturo del seno.
Cor. 3.50 il vaso piccolo, Cor. 6 il vaso grande bastevole per la cura.
Trovasi ovunque.
Depositario per l'Austria-Ungheria:
MARIO LANG, Farmacia Serravallo.

Oggi Martedì
si apre in via Sporcavilla N. 2
un grande
Spaccio di vino d'Istria
di propria produzione a cent. 48 il litro per famiglia, nel locale a cent. 56. Si assumono spedizioni da 10 litri in poi per città e fuori.
LADOVAZ.



RAPPRESENTANTE GENERALE:
H. Hausbrandt - Trieste
Via Cecilia 12

Le Sedi di
TRIESTE
GORIZIA POLA
dell'I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

8, 4, 5, 9 e 10 del regolamento elettorale sopraccitato, che può essere ispezionato presso l'ufficio della Camera di commercio e di industria in Rovigno e presso le autorità industriali di prima istanza, come pure presso gli uffici delle imposte.

L'epoca dell'esposizione delle liste elettorali nel locale della Camera in Rovigno e nella sede degli uffici delle imposte, come pure la fissazione dell'epoca per la produzione di eventuali reclami contro le medesime saranno rese di pubblica notizia dalla commissione elettorale nominata per l'effettuazione delle elezioni, la quale trasmetterà agli elettori anche le carte di legittimazione assieme alle schede di votazione nonchè la notificazione della elezione.

Istanze degli aventi diritto d'elezione rivolte alla commissione saranno esenti di porto postale, qualora l'indirizzo porti la clausola «In affari elettorali della Camera di commercio e d'industria dell'Istria in Rovigno». Preside della commissione elettorale è il capitano distrettuale barone Filippo Reinlein de Marienburg a Pola.

La commissione elettorale fungerà nella sede della Camera di commercio e di industria a Rovigno.

I funerali del cav. Urbancich

Gorizia, 21. Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo i funerali del cav. Urbancich. La salma, che era stata accompagnata da Colonia a Gorizia dal sig. Pietro Olivo, parente del defunto, e dal cons. aulico Canevari, fu levata alla stazione della Transalpina e accompagnata alla chiesa di S. Vito. Intervennero il luogotenente, il cons. aul. Attems, il presidente del Tribunale di Trieste, Defacis, il cons. Clarici, il presidente del Tribunale di Gorizia, Cazzafura, il cav. de Gironcoli per l'Appello, e poi molti amici del defunto, fra cui l'avv. Egger e il dott. Virgilio Vinci, in sostituzione del padre, avv. Giovanni, intimo amico del defunto, oltre a moltissimi funzionari e impiegati subalterni del Tribunale. Dalla chiesa il corteo proseguì fino al ponte sull'Isonzo che conduce a Peuma, e lì si sciolse. Non seguirono il feretro che i più intimi, fra cui il dott. Virgilio Vinci.

Molte erano le ghirlande inviate dai parenti e dagli amici. Va notata quella dell'avv. Vinci, con la dedica «L'amico all'amico».

CAMBIO DI VOCALE.

D'*intero coll'e* mori,
Misero, in pochi dì;
E parea così forte,
Un totale con l'i.

Spiegazione del giuoco precedente:
LORENA. NERO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 644.75, Staatsbahn 696.75, Alpine 668.75, Lotti turchi 185.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.10 (203.—), Disconto 177.90 (178.25).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 90.82 (96.95), Italiana —.— (104.—), Spagnuola 96.55 (96.50), Banche Ottomane 728.— (736.—) Rio Tinto 1718 (1725), Lotti turchi 175.— (175.—).

VIENNA 21 (Dopo Borsa). Credit 645, Credit Ungh. 745, Bankverein 518, Länderbank 441, Staatsbahn 697, Lombarde 120, Alpine 668.50, Rima 561, Carpazi 618, Schodnica 520, Lotti Turchi 185.25, Russo 1906 96.05, Skoda 293.

PARIGI 21 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.97, Russo 5% 100, Spagnuolo 4% 96.55, Turco 4% 93.77, Portoghese 3% 6265, Rio Tinto 1718, Cape Copper 202.50, Tharsis 148.50, De Beers 330.50, Rand Mines 183, East Rand 114.50, Goldfields 122, Hartmann 621, Balia 461, Platine 405, Toula 270, Sosnovice 1678, Maltzoff 866.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.15 a 239.80, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.10 a 95.45, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 117.35 a 117.55, Banconote germaniche 117.35 a 117.55, Rend. austr. carta 96.25 a 97.55, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.55, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95, Credit 643.25 a 645.25, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 695.50 a 697.50, Lombarde 118.75 a 120.75, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 95.92, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.55, Azioni Banca ottomana 728.—

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.77, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 175.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1625, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1718.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 9/16, Lombardi 4½, Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 94¾, italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90. Ferrate dello Stato 149 10, Lombarde 227.5.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.50, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Havre 21. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 40.—.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato fiacco. Tenders in Dochets 1. Vendite 5000 compresi affari con segna. Importazione 13000. Merce americana a con segna da qualunque porto L. M. C. Settem. 469/100, Settembre-Ottobre 475/100, Ottobre-Novembre 471/100, Novembre-Dicembre 465/100, Dicembre-Gennaio 467/100, Gennaio-Febbraio 467/100, Febbraio-Marzo 468/100, marzo-aprile 469/100, Aprile-Maggio 470/100, Maggio-Giugno 471/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno (Straits) Apert. : 130¾. Chiusa 131⅝. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59 9/16, per 3 mesi 60⅞.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 77.—, per ottobre 77.—, novembre-dicembre 76.25, gennaio-aprile 72.—. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 17.50, per ottobre 17.65, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.15. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.25, per ottobre 23.40, per novembre-febbraio 23.9, per gennaio-aprile 24.10. fermo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per ottobre 30.95, novembre febbraio 31.45, gennaio-aprile 31.65. fermo

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 41.50, per ottobre 35.75, gennaio-aprile 37.—, maggio-agosto 38.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-26.50, staz.o, bianco per mese corr. 30.—, per ottobre 28⅝, ottobre-gennaio 28¾, per gennaio-aprile 29¼. Raffinato 60.— a 60.50. fermo

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Adria	21	Caricazione
1 a	Assiria	22	Scaricazione
1 b	Molfetta	21	Caricazione
3	Noli	25	Scaricazione
6	Semiramis	24	Caricazione
9	Gisela	22	Scaricazione
12 a	Carpatia	22	»
12 b			
13 a	Alice	25	»
13 b			
14	Oceania	26	»
17	Adour	23	Caricazione
21			
22	Emilia	23	»
23	Scaramangà	25	Scaricazione
24	Gerty	23	Caricazione
25	Bari	21	Scaricazione
Molo I	Dulcie	24	»
» II	Belrorie	22	»
Molo IV	Arc. M. Teresa	24	»
» IV	Adriatico	26	»
» 0	Campania	29	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Via Vincenzo Bellini N. 13

Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: **italiana e tedesca.**
Le iscrizioni **a tutti i corsi** si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.
Le lezioni principiano il 1. Ottobre.

AUTORIZZATA
SCUOLA DI VIOLINO
del Maestro
ARTURO VRAM
XXIII anno accademico Metodo **SEVCIK**
Iscrizioni si ricevono giornalmente.
Tassa scolastica Cor. 10 mensili
Via Silvio Pellico N. 8-10, I p.

Nel Doposcuola per ragazzi delle scuole medie comunali (annesso all'Istituto educativo) le lezioni regolari, tenute da diversi professori del ginnasio e della tecnica, incominciano al 1. Ottobre. - Orario di studio dalle 3-5 e 6-8. Retta mensile cor. 40. - Ulteriori informazioni dalle 11-1 e 5-7 dà
LA DIREZIONE
Via S. Michele 30.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Sussidiato dal R. Governo.
Anno scolastico 1908-1909
Scuola **elementare** completa con effetti legali - Scuola **complementare** pareggiata - Corso **normale** o di perfezionamento. Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Accetta alunne di qualunque nazionalità.
Chiedere programmi alla DIREZIONE.

COLLEGIO INTERNAZ. FACCHETTI
TREVIGLIO presso Milano.
SCUOLA COMMERCIALE pratica: contabilità, lingue moderne, scienze commerciali. Allievi di diverse nazionalità. Precettori stranieri. Convitto signorile, per giovani d'ogni età. Tutti gli sports: bicicletta, tennis, bigliardo, skating, foot-ball, equitazione con maneggio e cavalli propri. Il più grande e più moderno Istituto del genere. La Direzione s'incarica del collocamento di tutti gli allievi presso importanti ditte d'Italia e dell'Estero. Programmi a richiesta.

COLLEGIO ARCIVESCOVILE
UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE
Scuole Elementari interne, Ginnasio, Liceo, Tecniche ed Istituto presso le scuole governative - Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua tedesca e scherma. - Palazzo monumentale, vasti cortili, bigliardo, teatro, vitto abbondante, medico proprio, bagni. - Retta modica.

Disturbi di digestione vengono guariti con l'acqua «Fonte di Rohitsch minerale Styria» (acqua medicinale). Per mescolare al vino, cognac, ecc., è da preferirsi l'acqua della «FONTE TEMPIO».

Nella
Scuola per l'esame del volontariato militare
Autorizzata dall'i. r. Luogotenenza
diretta dal Prof. **Riccardo Micks**
Trieste - Via Poste 10 - Trieste
vengono tenuti annualmente i seguenti corsi:
1. **Corsi generali** per l'esame al volontariato militare dal 1. Ottobre al 15 Giugno e dal 1. Luglio al 15 Decembre,
2. **Corso speciale** pel detto esame per i giovani obbligati alla leva nel Marzo successivo, dal 1. Ottobre al 15 Febbraio,
3. **Corso preparatorio** agli esami d'ammissione ad una i. e r. Scuola di cadetti, i. e r. Accademia di Marina e i. e r. Aspiranti navali, dal 1. Ottobre al 10 Settembre.
Tasse d'istruzione ridotte
Di tutte le domande d'indole militare dà esatte e complete informazioni l'«Ufficio per oggetti militari» al primo piano.
Per informazioni rivolgersi al direttore dei corsi
Prof. Riccardo Micks

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE
I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.
Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Chiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni

COLLEGIO SPESSA
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

IL DEPOSITO MOBILI
— del —
Consorzio di falegnami in Salcano
VENNE TRASLOCATO
in via della Caserma N. 4

Si deve usare prudenza
nella scelta del mezzo di cura per i propri capelli.
Un preparato serio, reale, comprovato già da decenni, è
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
del Dott. Dralle

il mezzo di cura più nobile e naturale per i capelli.
Impedisce la caduta dei capelli. Rafforza la crescita degli stessi.
Impedisce la formazione della forfora. Ravviva i nervi
Si faccia speciale attenzione al nome „Dott. DRALLE"
nonchè alla striscia di chiusura che dev'essere assolutamente intatta.
VENDESI OVUNQUE
Le molte contraffazioni sono il migliore attestato della preferenza che gode questo fabbricato.
Deposito all'ingrosso per l'Austria-Ungheria
M. Hoffmann & Co., Tetschen s. E.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina di buona famiglia con buone referenze, pratica lavori scrittoio, conoscenza delle lingue italiana e tedesca e possibilmente anche croata. Corso 24, negozio. 762

CERCASI signorina con vero accento italiano per condurre a passeggio 2 bambini alla mattina e al dopopranzo oppure soltanto alla mattina o al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 650

CERCASI una ragazza per sgarzare lana. Via Madonnina 84. 10349

CERCASI prontamente ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al Piccolo. 10273

CERCANSI marito moglie senza figli ottimi attestati, dodici corone mensili, quartiere. Rivolgersi via Nuova 9, portinaia. 10517

CERCASI ragazza di 14 anni. Latteria Laak, piazza Poste. 10519

CERCASI domestica buon salario. Via Antonio Caccia 6, III, sinistra. 891

CERCASI donna prestaservizi, piccola famiglia. Piccolomini 4, II. 10367

CERCASI prontamente bravo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1020

CERCASI ragazzo con paga, negozio confezioni A' la Ville de Milan, via S. Antonio 5. 10511

CERCASI lavorante sarta da uomo. Via Felice Venezian N. 10, II. 10513

CERCASI prontamente donna servizio. Via Rossetti 15, III, Godnig. 10343

CERCASI ricamatrice per lavoratorio. Offerte «Ricamo» al Piccolo. 10344

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Galleria 3, prima scala, quinto. 10355

CERCASI brava ragazza che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 839

CERCANSI prontamente seri apprendisti bandai. Officina Waldbrunner, via Bosco 17. 874

CERCASI ragazzo pratico per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 861

CERCASI prontamente prestaservizi per intera giornata. Fabbri 1 A, IV, p. 37. 10370

CERCASI prestaservizi per due volte al giorno. Belvedere 28, p.terra. 10360

CERCASI bravo carraio per carri e carrozze. Via Petronio 599. 878

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Stella 2, IV, sinistra. 10384

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Via S. Maurizio 12, III, Schmuz. 10375

CERCASI falegname di fino. Indirizzo Piccolo. 881

CERCASI prontamente sarta pratica lavoro commissione. Barriera 19, negozio vestiti. 10380

CERCASI ragazzo con paga. Negozio utensili cucina Nassutti, via Nuova 41. 10382

CERCASI lavorante calzolaio. Via San Marco 2. 10366

CERCANSI brave ragazze mezze lavoranti, garzone sarte da uomo. Piazza Goldoni 10, primo piano. 790

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Tintore N. 1, III. 10216

CERCASI signorina pratica della vendita al dettaglio generi di calzoleria per uomo, donna e bambini, come pure un garzone dai 14 ai 16 anni; presentarsi via S. Antonio 6, angolo via Nuova, calzoleria di occasione. 10399

CERCASI ragazza sarta per commissioni. Via Donota 29, p.terra. 10400

CERCASI prontamente servetta per bambini, lavori leggieri. Zovenzoni 4, III. 10397

CERCASI ragazzo quale fattorino (anche per poche ore giornalmente). Venturini, Farneto 26. 910

CERCASI brava domestica friulana, amorosa per bambino; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Toro 1, secondo, porta 6. 10391

CERCASI ragazzo quindicenne appartenente famiglia qui, per apprendista negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 629

CERCASI brava, semplice ragazza, anche principiante, che conosca un poco tedesco, per famiglia senza bambini, che ha servitore. Via Stadion N. 29, II. 10202

CERCASI brava prestaservizi, buon salario. Via Franca 5, porta 4. 10357

CERCASI servetta piccola famiglia italiana. Tintore 1, secondo. 10388

CERCASI ragazzetta per bambino. Indirizzo al Piccolo. 857

CERCANSI brava ragazza sarta uomo, pratica macchina e occhielli, e garzona. Carducci 32, I. 10457

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 3 alle 8. Zovenzoni 3, mezzanino. 10458

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna, garzone. Indirizzo al Piccolo. 939

CERCANSI brava mezza lavorante, ragazzine, principianti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 940

CERCASI donna robusta per lucidare parchetti dalle 7 alle 10 mattina. Via Ariosto 2, porta 16. 933

CERCASI pulita prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 931

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Ireneo 5, p. 20. 976

CERCASI prestaservizi per un'ora di mattina e due ore al dopopranzo. Via Molino grande 42, p. III. 10405

CERCASI garzona con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 921

CERCASI ragazzetto praticante per scrittoio, sappia tedesco. Via Nuova 47, I. 1010

CERCASI mezza lavorante sarta donna per macchina. Via Montfort 4. 10493

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Ireneo 5, porta 13. 10496

CERCASI brava donna servizio eventualmente per tutto il giorno. Giosuè Carducci 28, p. II. 10484

CERCASI signorina buona famiglia quale comptoirista per fabbrica a Trieste. Sub «Referenze» al Piccolo. 10488

CERCASI garzona stiratrice lavoratorio a macchina, stiratura a lucido. Petronio 9. 10487

CERCASI cameriera giornata capace stirare, cucire. Indirizzo Piccolo. 997

CERCASI ragazza pulita per stanze alcune ore mattina. Acquedotto 37. 1002

CERCANSI prontamente con buona paga due buoni sarti presso Reggimento fanti N. 97. Caserma grande. 1001

CERCASI donna portatrice pane. Panificio via Cecilia 8. 10492

CERCASI giovane serva per piccola famiglia. Via Istituto 36, IV piano. 10089

CERCASI ragazzo manifatture con paga. Via Giulia N. 5. 961

CERCASI prontamente domestica. Rivolgersi via Olmo 2, II, porta 14. 924

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno, oppure brava domestica. Stadion 13, II. 10407

CERCASI apprendista venditrice negozio mode età 15-16 anni, buona educazione. Indirizzo al Piccolo. 937

CERCASI ragazzetta per bambina. Chiozza 5, III, destra. 10434

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo, Belvedere 40, Fragiacomo. 10432

CERCASI donna di servizio per due persone. Ruggero Manna 20, III, destra. 972

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 821

CERCANSI brave apprendiste, garzone sarte donna. Piazza Barriera 10, V. 793

CERCASI prestaservizi che sappia poco cucinare, 25 corone. Indirizzo Piccolo. 792

CERCASI subito capace domestica; presentarsi con certificati. Giustinelli 2, secondo, sinistra, porta 5. 10477

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 988

CERCASI domestica prontamente. Indirizzo Piccolo. 983

CERCASI brava donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 12611

CERCASI servetta per coniugi soli. Boccaccio 14, II. 12605

TERRAZZAI lavoranti fregatori cercansi. Impresa Giuseppe D'Andrea, via Concordia 26. 956

VEDOVA cerca donna in età per attendere due bambini e casa; darebbesi costo e alloggio. Via Romagna 4, portinaio. 10376

CAPPELLAIO giovane capace, abile alla vendita, trova pronta occupazione, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1003

CINEMATOGRAFO cerca giovane quale portiere indispensabile conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 964

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Commercio» con indicazione posti occupati. 872

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Zanetti, S. Lazzaro 11, II. 10365

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione nella litografia Stranschi, via Commerciale 7. 901

AGENZIA **commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che parlano anche lo sloveno. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo.** 847

BRAVA domestica cercano coniugi soli. Belvedere 16, I, porta 11. 805

FACCHINO pratico lavori magazzino ramo droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 909

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 803

PRESTASERVIZI cercasi per sposi. Via Galilei 10 A, IV, destra. 10505

PRESTASERVIZI giovane, mattina e pomeriggio, cercasi. Rivolgersi via Ferriera 55. 1014

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente. Petrarca 3, I. 10491

PRESTASERVIZI per stanze cercasi per la mattina. Stadion 22, primo. 10479

PRONTAMENTE cercasi sarta per mendare e stirare vestiti uomo. Via S. Spiridione 1, p. IV. 981

SIGNORA sola cerca domestica. Gatteri 20, primo piano. 10428

CALZOLAI da uomo e mezzo lavorante trovano occupazione. Tomsche, Corso 5. 10121

SIGNORINA francese, svizzera, bella pronunzia cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1026

PRATICANTI **che conoscano l'italiano ed il tedesco vengono cercati da ditta primaria. Offerte sub «Solerte» posta centrale.** 10403

CAMERIERA giovane principiante cercasi vicino cuoca. Indirizzo Piccolo. 1026

DONNA ragazza per servizi cercasi. Rivolgersi via Galleria 3, porta 32. 986

RAGAZZO con paga, per negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1022

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 1003

SARTORIA Halvachs via Poste 10 cerca brava lavorante e garzona. 10509

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 10427

OREFICE cerca prontamente mezzo lavorante. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 938

GIOVANE mezzo facchino, costumi ottimi trova posto stabile magazzino carta. Offerte «Mezzo facchino» Piccolo. 10463

GARZONA calzolaia cerca prontamente calzoleria Monico, Malcanton 8. 10406

CERCO sarta uomo. Caserma 15, portinaio. 10508

COLONO, orticultore per vasta campagna Trieste, cercasi per 11 novembre. Indirizzo Piccolo. 859

PER **dirigere la nostra sezione agrumi qui, cerchiamo persona seria, versata nel ramo, con conoscenza del lavoro della nostra piazza. Offerte a Gebrüder Vamos, Centralmarkthalle, Budapest.** 870

CAMERIERA seria, civile, abilissima lavori cucito, cerca distinta famiglia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 879

CERCO garzone macellaio. Giovanni Comici, Stadion 27. 10377

CERCO garzona gilettante con paga. Sapone 5, piano quarto, porta 12. Mazzanti. 985

RAGAZZO per magazzino cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Via Cecilia 12 primo. 13403

MEZZE lavoranti sarte assumonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 899

PORTINAIA con buoni attestati cercasi; preferita sarta bianco. Indirizzo Piccolo. 840

PRATICISSIMO affari cancelleria, giovane impiegato occuperebbesi pomeriggio presso avvocato, notaio. Offerte «Praticissimo 21» Piccolo. 894

DOMESTICA prestaservizi per mattina e dopopranzo, trova occupazione in via S. Francesco 20, II. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. 10350

PRIMARIA **Società di assicurazioni sulla vita cerca abili agenti viaggiatori per l'Istria e la Dalmazia. Ottime condizioni. Richieste referenze ineccepibili. Offerte «Istria» al Piccolo** 10461

PORTINAIA sola cercasi prontamente. Maurich, Olmo 1, primo. 10422

PICCOLA famiglia cerca buona domestica. Indirizzo Piccolo. 934

OFFRESI giovanotto esente militare, ottimi attestati, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, boemo, ha girato il mondo, possibilmente presso ditta primaria oppure in qualità direttore, magazziniere, viaggiatore, qualunque servizio in commercio. Offerte sub «Abilissimo» Piccolo. 10450

OFFRESI muratore per piccole riparazioni. Via del Volto 2, piano IV. 10483

OFFRESI signorina per condurre a passeggio bambini miti pretese. Indirizzo via Chiozza N. 51, porta 8. 10430

OFFRESI signorina per cassiera o venditrice, disponibile anche fuori. Offerte «Clara 24» Piccolo. 892

INFERMIERA vedova di cuore offresi per famiglie. Miti pretese. Via Pietà 33, IV, porta 26. 10379

RAGAZZO buona famiglia allievo cocchiere cerca posto migliore. Indirizzo Piccolo. 848

CORRISPONDENTE tedesca offresi per mezza giornata. Offerte sub «Stenografa» Piccolo. 951

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e croato cerca posto bonne per due o tre bambini. Indirizzo Piccolo. 853

SIGNORA media età, bravissima massaia, cerca posto, presso signore solo o signora sola. Offerte al Piccolo «Capace». 10371

SIGNORINA diciassettenne tedesca, poco italiano, attestati buone scuole cerca posto per scrivere o cassiera, venditrice. «Ernst» Piccolo. 10359

SIGNORA offresi per accudire faccende domestiche, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 797

SIGNORINA famiglia distinta, ottime referenze cerca posto come damigella di compagnia presso signora o famiglia con bambini oppure direttrice di casa presso vedovo con figli. Offerte sub «Felicità» Piccolo. 10402

CINEMATOGRAFI. Offresi abile direttore con cauzione. Offerte «American Bioscop» Piccolo. 458

CORRISPONDENTE tedesco, serbocroato, ungherese, cerca occupazione accessoria anche come traduttore. Offerte al Piccolo sub «Traduttore». 982

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, serbo-croato, cognizioni tedesco, pratica lavori scrittoio offresi. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 10502

ASSCURATORE, viaggiatore vorrebbe dedicarsi all'assicurazione vita, purchè sovvenzionato. Gentili offerte «Assicuratore» al Piccolo. 10421

RISCUOTITORE offresi alle spettabili ditte commerciali e private per incassi verso emolumento percentuale da trattarsi. Offerte al Piccolo sub «Possidente». 962

OFFRESI giovane signorina, bella presenza, per cassiera in cinematografo. Gentili offerte al Piccolo sub «Roma». 10478

OFFRESI signorina fatturista primaria ditta, perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia. Offerte «Lunga pratica» al Piccolo. 887

COCCHIERE abilissimo, italiano, bella presenza, buona condotta, buonissimi attestati offresi prontamente. Via Donota 20, primo. 10346

OFFRESI signorina cassiera o venditrice. Offerte sub «Vittoria» Piccolo. 1007

OFFRESI bravo distributore avvisetti già pratico 15 anni. Indirizzo Piccolo. 1018

OFFRESI signorina brava cucire presso distinta famiglia per bambini che camminano. Indirizzo al Piccolo. 1017

OFFRESI signorina toscana, condurre passeggio bambini durante la mattina. Scrivere via S. Michele 22, I, Bianchi. 10501

OFFRESI bravissima stiratrice giornata per famiglie. Canova 11, III. 1016

DATTILOGRAFA, perfetta italiano, conoscenza tedesco, offresi. Offerte Piccolo sub «Armida». 10497

OFFRESI giovane tedesco, provetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, pratico spedizioni. Offerte «8840» Piccolo. 10196

GIOVANE signorina cerca prontamente posto venditrice. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 10218

GIOVANE portiere di hotel, da Graz, cerca per il 15 ottobre un posto quale portiere, compagno di viaggio, servitore per l'estero, oppure presso signori che parlino lingue straniere. Offerte inviare a Heinrich Florian, portiere, Stabilimento «Alla salute» Grado. 10159

ARCHIVISTA **perfetto con conoscenza commerciale cerca posto prontamente. Offerte sub «Ordine» Piccolo.** 904

OFFRESI sarta di bianco a giornata presso famiglie, hotel primario, guardarobiera, eventualmente lavoratorio fino, eseguisce fodere per mobili. Offerte «Trieste» Piccolo. 10404

SIGNORINA parla il tedesco, croato e sloveno, cerca posto per cassiera in un caffè o impiegata in un Bureau. Offerte Piccolo «Bureau». 10408

ABILE magazziniere ramo caffè offresi scopo migliorare posizione. Offerte «Conoscitore» Piccolo. 10372

OFFROMI per stirare a lucido, cucire anche nuovo e cucinare a giornata. Offerte Piccolo «Aurelia». 975

CUOCA fina cerca posto presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 912

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca, cerca posto. Via Zaccaria N. 3, I p. 10385

ISTRUZIONE

STUDENTE italiano cercasi per ore pomeridiane a scolaro ginnasiale per conversazione e sorveglianza studi. Offerte sub «Universitario» Piccolo. 932

MAESTRA pianoforte cercasi, offerte sub «Pianoforte» al Piccolo. 12607

ASSOLTO ginnasiale cercasi per sorvegliare, istruire ragazzi, vitto alloggio, onorario. Indirizzo Piccolo. 1004

MAESTRA d'inglese, cercasi. Offerte inviare a Leopold, Barcola, villa Scabar. 1005

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, assume traduzioni. Offerte «Economico» Piccolo. 809

LEZIONE danza adulti martedì, venerdì ore 8. Chiozza 7. Pietro Modugno. 321

SIGNORINA Liceo darebbe lezioni, ripetizioni; offrirebbesi anche quale istitutrice o lettrice. Offerte Piccolo sub «Liceo 13». 10345

SCUOLA autorizzata di musica, pianoforte, violino, zittera, mandolino, composizione. Istruzione perfetta, coscienziosa. Via Chiozza 72, secondo. 10504

GRAMMATICA, letteratura, conversazione italiana, geografia, storia. Cassano, Stadion 17, terzo. 7834

FOR the study of spanish during winter months serious e zealous companion wanted. For particulars write sub «Smart» Piccolo. 949

GIOVANE impartisce lezioni e conversazione serbo-croata. Offerte «Studio» Piccolo. 10363

DEMOISELLE diplomée, donne leçons, français, piano, accompagne jeunes filles. I, P. Piccolo. 10358

MAESTRO canto assume lezioni impostazione voce, prezzo favorevole; condizione buona voce. Offerte «Artista» Piccolo. 672

STENOGRAFIA tedesca insegna docente coscienzioso modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 353

MISS Robb, has returned and will resume her lessons. Via della Galleria N. 3. 9693

TEDESCO insegna pratico docente nella propria abitazione, Valdirivo 14, primo piano. Due lezioni settimanali 10 corone antecipate mensili. Assume anche traduzioni dal tedesco in italiano. 903

CORRISPONDENTE bancario insegna lingua e corrispondenza tedesca; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 386

MADEMOISELLE Petitdidier, Diplôme supérieur, Paris donne cours et leçons. Via Ponterosso 9. 843

DEMOISELLE distinguée donne leçons, accompagne à la promenade. Via Barriera 4, p. I, p. 7. 10386

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 854

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione e ripetizione in casa prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 915

MAESTRA tedesca riprende le sue lezioni. Conversazione 2 ore settimanali 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 947

1 corona ora lezioni pianoforte impartisce signorina. 1-4. Indirizzo Piccolo. 959

AFFITTANZE

DISTINTO signore cerca elegantissima stanza con gas e tutti i conforts, presso una famiglia distinta. Prenderebbe volentieri anche costo. Posizione centrale. Inrizzo «Distinto» Caffè Specchi. 659

OPERAIO cerca stanza ammobiliata con costo, lavatura, stiratura, a pagamento settimanale. Corone 12 antecipate. Offerte Piccolo sub «Pagamento». 1014

CERCASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina. Offerte via Galvani N. 3, IV, porta 9. 841

CERCASI pel 1. stanza ammobiliata, 16-20 corone. Offerte «C. S.» al Piccolo. 10378

CERCANSI una o due stanze uso studio nei pressi Piazza Goldoni. Sub «Prontamente» Piccolo. 852

CERCASI locale per vendita pane e paste oppure anche già avviato. Offerte «Angori» posta restante. 10352

CERCASI per signore stabile netta stanza con ingresso sulle scale. Offerte «Disobbligata» Piccolo. 10446

CERCASI pronto magazzinetto anche interno da Volti Chiozza fino Giardino. Rivolgersi via Chiozza 30. 10438

CERCANSI stanza salotto ammobiliati, uso di cucina, per coniugi distinti. Offerte «Silenzio» Piccolo. 10486

GIOVANOTTO cerca primo ottobre stanza, costo, pagando 80 corone mensili possibilmente presso signora sola. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 1006

IMPIEGATO serio cerca camera ammobiliata, ingresso libero vicinanza canale grande. Offerte con prezzo compreso servizio sub «Foreigner» al Piccolo. 9218

MAESTRA cerca stanza bene ammobiliata, paraggi S. Antonio nuovo. Offerte al Piccolo «Maîtresse». 842

MAGAZZINO in corte cercasi. Offerte con prezzo sub «Locale» Piccolo. 10394

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Libero» Piccolo. 10373

SIGNORE cerca stanza bene ammobiliata, bella vista. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 10429

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Torre bianca 15, II. 10440

AFFITTANSI stanza con stanzino ammobiliati, ingresso libero, uno o due signori. Belvedere 18, II, porta 13. 957

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RODOLFO KRAUS

Capo ufficio alla Sezione Portafoglio della Filiale Banca Union

spirava improvvisamente stamane alle 3 ant.

L'addoloratissima sorella **ERNESTA** a nome pure degli altri parenti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 22 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria del civico Ospitale direttamente per il Camposanto.

TRIESTE, 21 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente il chiarissimo medico primario **Dr. Sebastiano Gattorno** e l'egregio secondario **Dr. Romolo Liebman**, che con amorevoli e disinteressate cure cercarono di lenire le sofferenze della loro

MARIA

così pure a tutte quelle gentili persone che si associarono al loro dolore.

Adelaide Venturini ved. Pizzarello, madre e sorella Ida.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTANSI prontamente quartiere camera, cucina, camerino, ripostiglio, orto cor. 22, camera e cucina in soffitta cor. 10. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 10419

AFFITTASI due studenti oppure impiegati, splendida stanza, confort, buonissima pensione, corone 140. Indirizzo Piccolo. 873

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, via Palestrina, buon costo, lavatura, stiratura corone 90. Altra per uno, due amici corone 76. Indirizzo Piccolo. 832

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso scale, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 10387

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, grande, ariosa. Acquedotto 23, primo destra. 863

AFFITTASI quartiere camera, cucina, bene soleggiato, messo tutto a nuovo. Rivolgersi portinaia Molino a vento 21. 863

AFFITTANSI camera, cucina; 2 camere, cucina; camera con focolaio; 3 camere parchettate, cucina, acqua, gas cor. 500. Rivolgersi S. Servolo 11, p. 1. 866

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano N. 486. 687

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate casa signorile, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 305

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni, 2 camere, 1 camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 145

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto 24 pianoterra. 10321

AFFITTASI bella soleggiata stanza, stufa, gas, unico subinquilino. Piazza Borsa 4, portinaio. 10270

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Cecilia N. 10, II p. 10522

AFFITTANSI elegantissime stanze desiderando attiguo salotto, pianoforte, stufe, gas. Portici Chiozza 1, II p. 10523

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Istituto 4, primo, porta 10. 10356

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia, unico subinquilino. Tiziano 6, porta 1. 10348

AFFITTANSI casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio Santandrea) presso fermata tramway quartieri due camere, due camere, camerino, cucina. Acqua, gas illuminazione, cucinare, prezzi convenientissimi. Rivolgersi ivi giornalmente 3-6. 890

AFFITTASI camera vuota, grande uso scrittoio, per lezioni o deposito. Sangiorgio 7. 10364

AFFITTASI stanza due persone, costo finissimo, compreso tutto 60 corone. Gatteri 23, secondo, 9. 908

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Via dello Scoglio N. 530. 906

AFFITTASI bella stanza vuota, davanti, primo, volendo cucina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 913

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia. Farneto 11, I piano, p. 4. 10392

AFFITTANSI cucina, stanza ammobiliata, vuota per scrittoio. Via Nuova 47, I. 830

AFFITTASI stanza ammobiliata, con 1 o 2 letti, bella posizione. Fabio Severo 26. 786

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 38, III, 11. 907

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata 20 cor. mensili, I piano, Scorzeria 7. 970

AFFITTASI primo ottobre presso distinta famiglia non mestierante grande stanza parchettata disobbligata due finestre, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, volendo costo finissimo. Acque 18, primo, davanti. 10448

AFFITTASI cameretta ammobiliata disobbligata con costo. Corso 2, p. 12. 10447

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo pranzo, prezzo mite. Via Madonna del mare 6, III, porta 8. 1008

AFFITTASI un letto. Farneto 23, I, porta 8 10490

AFFITTASI stanza vuota casa nuova prezzo mite. Via Ferriera 31, I, porta 4. 10300

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Chiozza N. 36, III, porta 7. 952

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, I piano. Via Olmo 1, vista Barriera. 10471

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con stufa presso distinta famiglia, eventualmente costo. Belvedere 26, porta 18. 10493

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre, stufa, casa nuova, eventualmente costo. Gatteri 5, secondo, porta 14. 984

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, mezzanino. Via Donato Bramante 9. 1019

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via d'Azeglio 7, II, volendo costo, corone 50. 1015

AFFITTASI camerino con letto corone due settimanali. Indirizzo Piccolo. 993

AFFITTASI bottega qualunque ramo corone 21, Caprin. Informazioni Barriera 27, 12. 993

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una vuota, volendo costo. Barriera 32, III. 998

AFFITTASI dal 24 settembre quartiere due camere, camerino, cucina, andito, corone 40 mensili compreso soldo pigioni, acqua, gas. Via Tesa 7, IV piano. 992

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sanità N. 14, porta N. 4, I piano. 10485

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo finissimo, ogni confort. Machiavelli 34, I. 990

AFFITTANSI prontamente via S. Giacomo in monte 18, tre camere, cucina, annue corone 505, tutto compreso, acqua separatamente. 12612

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 10435

AFFITTASI bellissima grande stanza per due amici con pensione, vis-à-vis Stazione. Via Belvedere 18, II piano. porta 12. 10425

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, desiderando costo cor. 60 mensili. Via Nuova 27, porta 4. 960

AFFITTASI camera interna ammobiliata, costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 10411

AFFITTASI prontamente quartiere via del Monte n. 15 di camera e cucina. 10442

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso signora tedesca uno due signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10443

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, netta, unico subinquilino. Kandler 3. I. 969

AFFITTASI stanza vuota con o senza costo. Pierluigi da Palestrina N. 3, III. 190

AFFITTANSI una, due camere, vuote, uso cucina, presso coniugi soli. Rossetti 14, primo, destra. 943

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con uno o due letti. Corso 23, III. 950

AFFITTASI locale via Caterina 14, rivolgersi Cooperativa via S. Giovanni 7. 10415

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Conti 20, sinistra, p.t. 10416

AFFITTASI camera con uno o due letti con costo, prezzo mite. Belvedere 22, porta 12. 941

AFFITTO due stanze centro per scrittoio od altro. Piazza Goldoni 8, portinaio. 926

AFFITTASI stanza grande vuota, ariosa, presso famiglia quieta senza bambini. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 923

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, vuota. Sapone 5, I, porta cancelleria. 10456

20 corone affittasi stanza ammobiliata, davanti. Via S. Giacomo 7 (Corso). 991

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente a Roiano P. 358, dietro la chiesa. 10467

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina, bagno introdotto affittasi prontamente. Via Carducci 12. 10470

QUARTIERI 3 camere, cucina affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (via Conti). 10469

CAMERA grandiosa, 4 finestre, ingresso separato, per scrittorio, Società. Tintore 1, secondo. 10388

DAREBBESI alloggio e vitto a persona civile, 10 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 838

AFFITTA signora sola stanza ammobiliata, ingresso libero, 1 o 2 letti, centro. Indirizzo al Piccolo. 895

CAMERA ammobiliata, entrata libera. Beccherie N. 7, primo piano. 886

CAMERINO con e senza mobilio a impiegata o pensionata. Indirizzo al Piccolo. 868

BUONA famiglia affitta stanzetta a pensionata, volendo costo, vicino Scuole Parini. Indirizzo Piccolo. 919

DA affittare due letti con costo, prezzo mite. Sorgente 7, I, 6. 10495

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, via Miramare 23. 10468

MAGAZZINI affittansi via Belvedere 23 e via Boccaccio 19. 10466

BARCOLA in vista al mare affittasi subito splendido villino confort moderno. Rivolgersi caffè Nuova York. 702

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, camerino. Giovanni Boccaccio 7. 616

QUARTIERE pronto casa nuova quattro camere, cameretta, bagno, poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 16, dalle 12-1. 588

TENNIS bellissimo alla fermata tramviaria senza polvere a riparo del vento, bellissima posizione affittasi a favorevolissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 313

BELVEDERE 75, II, affittasi prontamente stanza ammobiliata, vista mare. 10316

VIA FELICE VENEZIAN. Favorevole occasione, N. 30, terzo piano, porta 10, splendido quartiere 6 stanze, cucina, soffitta, gas, acqua. Modico prezzo. 9800

SIGNORA distinta affitta camera, salotto o stanza sola, posizione centrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 994

STANZA ammobiliata con uno o 2 letti affittasi. Rivolgersi trattoria Fenice, Acquedotto 6. 987

BELLISSIMI quartieri tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Venezian 10, primo. 508

SPLENDIDA stanza affittasi per 1. ottobre per due giovani, prezzo conveniente, con costo, presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, p. III, destra. 10451

BELLISSIMO quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Piccardi 14; rivolgersi portinaio. 507

ROIANO. Trattoria «Bel giardino», Scala Santa, affittansi camera, cucina. 634

15 ottobre affittasi bellissima stanza elegante ammobiliata a pensionato oppure signorina impiegata. Foscolo 40, porta 5. 888

MODICO prezzo affittasi camera ammobiliata, centro, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 788

SUBAFFITTASI splendido quartiere, centro, soleggiato, quattro stanze, bagno, dispensa, acqua, gas, soffitta; modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 875

SIGNORA sola affitta per due amici 2 camere ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 880

SPOSI. Ideale quartiere nuovo Trionfo 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, tutto parchettato, gas, ecc. corone 700. 9712

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata per una, due persone. Via Bosco 17, primo, porta 14. 867

STANZA ammobiliata, bella quadrata, soleggiata corone 16. Fabbri 10, porta 18; dietro chiesa S. Antonio vecchio. 835

PRONTAMENTE affitto stanza, costo fino, prezzo mitissimo. Ireneo 5, p.terra. 844

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 935

PRONTAMENTE affittansi belle botteghe. Largo Santorio N. 4, nuova palazzina. 10439

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FONDO, stabile in demolizione purchè buon affare acquisterei per contanti, esclusi mediatori. Gentili offerte sub «Speculazione» al Piccolo. 312

SPARHERD buonissimo stato, uso trattoria cercasi. Scrivere A. S. Monfalcone. 10160

FONDO grande qualunque posizione acquisterebbesi. Offerte dettagliate, posizione, prezzo «Montalba» Piccolo. 902

FONDO acquisterebbesi Montebello o S. Andrea permutando casa buona rendita. Offerte esclusi mediatori «Montebello» Piccolo. 10396

PIGIATRICE uva a nolo cerco. Offerte al Piccolo sub «Pigiatrice 24». 10514

BICICLETTE, motociclette, automobili cercansi. Offerte dettagliate «Trieste» Piccolo. 1011

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi, biglietti Monte. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 971

COMPERO vestiti, stivali usati, via Arcata 19, rigattiere. 10414

CERCO armadio, chiffonnier opaco, usato. Offerte sub «Anagni» con prezzo Piccolo. 10474

CERCANSI libri sesta tedesche maschili. Acquedotto 98, mezzanino, porta 2. 10499

CERCASI prontamente banco falegname. Chiopris, via Alighieri 18, falegname. 1000

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 7892

SPARHERD cercasi. Offerte prezzo sub «Sparherd» al Piccolo. 916

ACQUISTEREBBERSI libreria ed un bigliardo. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 999

DA vendere serramenti per uso locale o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 955

DA vendere macchina Singer cor. 30. Via Bachi N. 1. 10481

DA vendere due carretti a 4 ruote usati; furgone da vendere, prezzo irrisorio; legname vecchio da fuoco vendesi via Cecilia 8. 10418

VENDESI soprabito da uomo nuovissimo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 963

VENDESI carro a un cavallo. Via Giuseppe Parini 7. 953

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra, oggetti cancelleria, manifatture: Rivolgersi Massimo Azeglio 28, macelleria. 10424

VENDONSI tre carri per cavalli quasi nuovi, prezzo bassissimo. Via Commerciale 21, villa Gortan. 974

VENDESI prontamente piccolo negozio terraglie, bene avviato. Belvedere 7. 10460

VENDESI a Scoffie casetta con decreto osteria, 2300 tese terreno coltivato, vigna, alberi fruttiferi, olivi, cava di pietre, bosco. Domandansi c. 6000 (eventualmente appezzamenti). Occasione eccezionale. Kremser, via Giacinto Gallina 4. 10464

VENDONSI credenza di cucina, una lettiera. Piazza della Valle N. 1, piano 5. 10449

VENDONSI prontamente elegante divano tappeti, credenza con specchio, trumeau con grande specchio, letti buonissimi con suste, due materassi lana fina, bella vetrina di cucina, stupenda stanza matrimoniale opaca con specchi. Chiozza 15, II. 10353

VENDONSI vaso giapponese e manichino, dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 862

VENDONSI due bellissimi soprabiti, bonjour, montura impiegato. Corso 21, terzo, sinistra. 10347

VENDONSI alcuni mobili. Via Ferriera N. 37, III p. 834

VENDONSI prontamente tinazzi nuovi, usati. Rivolgersi Campo S. Giacomo, osteria Gorza. 849

VENDESI splendida gonna e paletot panno nero foderato seta mai adoperato. Indirizzo Piccolo. 856

VENDESI violino ¾ piccolo, ottimo arco cor. 20. Indirizzo Piccolo. 656

VENDESI splendido quadro olio antico «La risurrezione di San Lazzaro» giudicato dalla scuola del Tintoretto, visibile sino 30 corr. in via Madonna mare 3, presso signor Langemantel. 851

VENDONSI 2 waffenrock e calzoni volontario. Indirizzo Piccolo. 900

VENDESI bottega da barbiere poca spesa, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 898

VENDESI bellissima stanza nuova, con specchi, marmi causa partenza. Piccardi 24, mezzanino. 902

VENDESI latteria prezzo mitissimo, affitto 60 cent. giornalieri. Via Giovanni Boccaccio 4. 10393

VENDESI diaframma «Exibition» affatto nuovo cor. 28. Indirizzo Piccolo. 914

VENDESI botteghino bene avviato unico in tutta la via, vendita birra e vino. Via Chiozza 45. 10403

VENDESI vestito nero pouplin nuovo. Crociera 2, porta 2. 889

VENDESI lampada gas per salotto studio. Via Cecilia 7, porta 18. 10390

VENDESI stupendo boa piuma nera nuovissimo. Barriera 8, porta 10. 1021

VENDONSI piccoli fusti vino, utensili cantina. Squero nuovo 3. 979

VENDONSI occasione splendida stanza letto, stile inglese, chiara, in legno duro faggio, marmi rosa, più due letti, 6 buonissime sedie, elegante tappeto corsia. Canova 21, porta 5. 10472

VENDESI cane Fox Terrier giovane bellissimo esemplare. Via Carlo Ghega N. 15, IV. 10482

VENDESI negozietto frutta, generi diversi causa partenza. Via S. Michele 37. 996

VENDONSI giornata letto, susta, sgabello, buon prezzo. Galileo 6, portiere. 10498

VENDONSI fornimento, altri mobili esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 973

VENDONSI letto moderno, susta, materasso, due sgabelli, armadio quattro cassetti, tutto nuovo, anche tavola crociera. Media 18, primo. 10512

VENDONSI soprabito nuovo greve e paletot occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1023

VENDONSI tre bagni da stanza. Barriera 8, primo. 10510

VENDESI latteria causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 925

VENDESI Monfalcone fondo circa 46,000 metri quadrati, adattatissimo scopo edilizio, anche industriale. Informazioni Concessionata Prima Agenzia Lodovico Moschitz, Monfalcone in fondi, stabili, affittanze, permute, mutui. 918

VENDONSI nuova camera matrimoniale ed una pranzo, cassa forte, lampada gas, tre fiamme, piccola chiusura scrittoio, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 927

VENDESI pianino quasi nuovo, prezzo convenirsi. Rossetti 14, primo, destra. 942

VENDONSI armadioni, bellissima credenza camera, letti, sgabello. Via Manzoni 4, pianoterra. 10423

VENDONSI montura completa (bassa statura) per professore dell'ottava o settima classe di rango; due vestiti da uomo quasi nuovi. Via Giosuè Carducci 12, II. 954

VENDONSI canapè, poltrone, tavolo, vestito, soprabito ragazzo, vaso giapponese, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 936

VENDONSI privatamente orecchini brillanti stupendi corone 150; anello 130. Indirizzo Piccolo. 945

VENDESI macchina da cucire nuovo sistema. Via Pietà 33, porta 26. 10379

VENDESI entro giornata macchina Singer per cucire e ricamare, quasi nuova, corone 90. Indirizzo Picccolo. 834

VENDONSI diversi libri II, III classe Ginnasio tedesco. Via Crociera 1, p. 5. 10368

VENDONSI cappotti usati. Molingrande N. 40, terzo piano. 869

VENDONSI divano nuovo, 2 suste sotto prezzo. Fonderia 12, quarto. 10381

VENDONSI libri usati prima preparatoria Accademia nautica. Indirizzo Piccolo. 885

VENDONSI violino, flauto, macchina fotografica con accessori, lettino di ferro. Indirizzo al Piccolo. 696

GRAMMOFONO, quadro Garibaldi, specchio, vendonsi. Tintore 1, II. 495

VIOLINO intero, altro terzino Steiner originale vendonsi. Pasticceria, Corso 20. 10410

PIANOFORTE ottimo stato vendesi, prezzo mitissimo. Via Felice Venezian 30, II. 858

PIANINO nero, buonissimo, perfetto, vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 831

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 871

PIANOFORTE mezza coda perfettissimo, voce fortissima, adatto società, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12608

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 12609

SPARHERD massiccio splendido lavoro vendesi. Via Felice Venezian 27, IV. 10465

ARMONICHE Pioner italiana, cannocchiale campagna, marina, vendonsi Corso 20, pasticceria. 10410

PIANOFORTE viennese coda cor. 100 vendesi. Indirizzo Piccolo. 958

PIANINO finissimo fabbrica tedesca vendesi rarissima occasione. Madonnina 50, III. 10462

DUE letti testiera alta, lavamano, vetrina vendonsi. Sapone 5, I, porta cancelleria. 10436

BICICLETTA vendesi buono stato corone 40. Riborgo 17, ferramenta. 10417

VENDO vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse seta, stivali, uomo, signora. Scorzeria 1, porta 14. 971

PIANO Liszt da concerto (nuovissimo) vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7477

FALEGNAME vende stanza letto legno duro, una pranzo ricchissima. Ruggero Manna 17. 10231

UTENSILI completi commestibili vendonsi. Migliore occasione per rifiettenti continuare esercizio locale stesso. Indirizzo Piccolo. 896

OCCASIONE vendonsi con grande ribasso quadri e cornici nel negozio via delle Beccherie N. 3. 10398

SPLENDIDO lampadario gas bronzo dorato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 946

BOTTONE tino 130 ettolitri perfetto stato, spine ottone, travi rovere vendonsi prezzo occasione. Deposito San Francesco 15. 10521

IL RESOCONTO UFFICIALE della riunione di corse vendesi in Corso N. 2 martedì e mercoledì dalle 10 alle 2 e dalle 4 alle 6 10516

BOESENDORFER, voce rara, palissandro, come nuovo, convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo 847

BICICLETTA Cleveland ottimo stato, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 876

A Pirano cedesi pianino, ottima occasione. Informazioni nella farmacia Lion. 845

OCCASIONE favorevole vendo stupenda sciarpa ciniglia cor. 10. Indirizzo Piccolo. 968

CARROZZELLA da bambini, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 846

GRAMMOFONO grande, lavorato in nichelio, macchina nuova, doppia molla, sole 70 corone, causa partenza. Tintore 1, portinaio. 10388

CASA due piani, paraggi piazza Marina rende 1450 saldo prezzo 7000 cor. Offerte Piccolo «Industria 7000». 10454

CASETTA 6 riparti terreno, pozzo, 10 minuti dalle Scuole S. Giacomo, vendesi cor. 3800. Offerte Piccolo «Panorama». 10453

CASETTA 4 quartieri, stalletta, terreno, paraggi via Media vendesi cor. 11.000. Offerte Piccolo «Affarone». 10452

CAPPOTTINO nero signora, vendesi persona snella, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 977

ZITTERA, carrozzella per bambini, bagno completo vendonsi. Via Boccaccio 13, sinistra. 930

TRATTORIA «Rocco» già Bissaldi in vendita compreso decreto, bene avviata, ottima clientela. Rivolgersi al proprietario. 10444

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi corone 22. Orologiaio Passo San Giovanni. 1013

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE alle corse tribuna A 30 corone. Rinvenitore portarle piccolo. 12606

CANE «Dog» grande, pura razza tedesca, bianco-cenere, risponde nome «Tilly», smarrito fra Monfalcone-Acquileia. Generosa mancia avvertendo rinvenimento cav. Uria, Sampierdisonzo. 13404

SMARRITO venerdì portafoglio contenente carte militari a nome Piller e cor. 50. Pregasi il rinvenitore portare al Piccolo trattenendosi cor. 10. 944

SMARRITO anello con diamanti pietra bleu, Cimitero, Molino a vento, Cinematografo Réclame. Generosa mancia portandolo Piccolo. 60

SMARRITA una piccola broche d'oro con pietra bruna, quattro piccole perle azzurre, ed una superficie di smalto bianco. Consegnarla verso compenso all'Hotel Volpich. 10354

SMARRITO lunedì ore 12.30 blusa bianca e nodo celeste, dalla via Fabio Severo alla via S. Lazzaro. Pregasi portarla Fabio Severo 20. 862

POVERA ragazza smarrito catenella oro, quattrifoglio; trattandosi cara memoria pregato onesto rinvenitore portarla Piccolo, riceverà generosa mancia. 883

SMARRITO cane Foxer bianco-caffè, risponde nome «Teo»; mancia. Settefontane 36-47, Comisso. 10362

CANNOCCHIALE smarrito domenica nel tragitto a Montebello in carrozza. Mancia portandolo via Carradori 1, primo. 978

DIVERSI

MODESTA. Alla posta non trovai lettero. Angelo speranza, amore. 1012

SIGNORE è pregato prelevare lettera sub «Cuoca M. B.» fermo posta centrale. 10383

PICCIO. Non sono critiche quelle! Con cambio saluti, prego accertarmi iniziali. 965

98. Ebbi tua che tanto m'addolora. Chi vince il pensiero non vi è forza umana ed in esso noi sapremo vendicarci rimanendo sempre costantemente uniti. Datti animo, tanto tanto ti amo. Ritira quando possibile. Ardenti. 10420

ALDA mia benedetta. La tua adorata imagine m'accompagna e mi conforta nella solitudine. Infiniti dal tuo Aldo. 864

NIENTE. E' ancora arrabbiato? Quando posso venire mi scriva. Vittoria. 836

SPAGNA!!! Le vostre calunnie, le vostre offese sono tutte false. Se siete un gentiluomo datemene le prove. Se vi degnate andate a ritirare oggi ancora una lettera. Italia. 833

ITALY Violet. Fortuna che sono sempre molto prudente nello scriverti; quanto vedesti voleva includerlo assieme alle tue lettere, ma mi ricordai dopo che ne avevi uno. Hai ritirato le due mie lettere? Sei contenta? mi vorrai sempre bene come ieri? Rispondi a mezzo giornale. Saluti affettuosi. 10389

500 corone cercansi prontamente verso solida garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 10437

CERCASI da imprenditore edile autorizzato, residente primario luogo di cura, avente tre fabbriche in lavoro, con annesso forte deposito materiali da costruzione, un socio disponente minimo corone 40.000 scopo estendere azienda ed attivare nuova industria senza concorrenza, reddito assicurato del 75%. Offerte sub «A. B.» fermo posta Abbazia. 10476

CAPITALE per intavolazione città e territorio offre primaria banca. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 10413

CAPITALI disponibili qualunque importo in prima città o fuori. Offerte «Sicurezza 60000». 10455

OCCASIONE splendida. Con piccolo capitale trovar posizione certa acquistando il deposito mobili esistente da 24 anni in via Madonna del mare 3, con grandissima e scelta clientela, ora in liquidazione volontaria, resta ancora meschinissimo importo in merce perfetta, che con facilità, in poco tempo si potrà rifornire. Poca esigenza per l'avviamento, piccole spese, poco affitto, per la grandiosità del locale, grande rendita. Al caso per la rifornitura e istruzione si presterà gratuitamente. Ottimo affare per persona giovane e intelligente, sicuro del buon esito. Langemantel. 850

DISPONIBILI ottomila corone pupillari, prima, al quattrotrequarti. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 1009

CERCANSI corone 16.000 I luogo provincia Gradisca valore cor. 30.000. Offerte Piccolo Gradisca. 812

250,000 corone disponibili per prime e seconde intavolazioni su stabili e fondi di città. «Occasione» Piccolo. 10332

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6172

DISPONIBILI corone 20.000 per prima intavolazione e 10.000 per seconda dopo piccoli importi. Indirizzo Piccolo. 794

CERCASI socio disposto impiegare 2000 cor. articolo prima necessità. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 10520

300.000 corone da intavolarsi in primo e secondo loco solamente su stabili e realità di città verso censo modico. Offerte «Capitalista» Piccolo. 10331

SIGNORINA prega persona cuore corone 100, salvandola sventura. Offerte Piccolo «Cuore». 10401

PICCOLA industria, lavoro avviatissimo senza rischio (vendita segue solo per contanti) cerca socio disponga corone 20 mila, scopo ampliamento azienda. Serie offerte, esclusi mediatori sub «Gesellschaft» al Piccolo. 897

DENARO mutua istituto a chiunque verso garanti od altra sicurezza. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 10412

PACE. Compie appunto un mese che ci conoscemmo.... Quanti ricordi in così breve tempo! Grazie della carissima cartolina. Se legge queste corrispondenze mi mandi una cartolina col panorama della città: comprenderò. Sto male, lotto, soffro: saprò attendere primavera?!... I miei più cari, affettuosi saluti. 10475

ESTER Müller. A che debbo attribuire vostro mutismo? Ritiraste? Attendo. Saluti... Ballo fiori. 980

CHARL M...., qui, fit offre à Nécéssité prié retirer lettre poste Stadion sous son nom. 10507

G. C. Non sprecate danaro in collettivi inutili. Con quella moneta prendete piuttosto lezioni per la vostra educazione; fareste meglio. Un gentiluomo non agisce così. Non azzardatevi poi di avvicinarmi mai più, ricordatevi bene. Salice. 10318

SALICE. Vostro comunicato di domenica mi riempì di gioia. Posso dunque sperare! Vogliate ritirare lettera fermo posta Giardino Pubblico sub nome via e numero vostra abitazione. G. C. 10426

ECO. Non rimproverarmi i ricordi..... stanno scolpiti nel cuore e nella mia mente, ma prudentemente stimai non valermene... Più affettuosamente, lungamente, speravo in altro modo, ogni mio sforzo rimase però inutile. Quanta melanconia! Quali forme strane di supplizio sofferse l'anima mia. Anche nel freno di tutti gli impulsi... dovevi sentire l'eco del mio desiderio. Risposta contraria.... sarebbe stata più consigliabile; chissà non sia un tranello! Grazie per le espressioni tue che non mi bastano, sono accasciatissimo! Quando, quando sorgerà la vivida luce di conforto, d'esultanza, dopo la tristezza di questi momenti? Fido in Dio, in te!! Ti sogno ovunque, sulla tua immagine soavemente bella riposa lo spirito mio. Deliranti.... 10515

SIGNORA dabbene, media età, vedova senza figli, indipendente, casalinga, educata, sposerebbe signore attempato, buona posizione, anche con figli. Offerte «Massaia economica» posta centrale, verso scontrino. 905

ABRUNE. Un saluto d'amico, come vuoi, ma amico per sempre. 10480

AUBEPINE. Come d'accordo attendoti. Mercoledì 6.30 pom. solito luogo. 12613

SIGNORA piacente desidera conoscere capitano Lloyd scopo matrimonio. Sub «Genova» posta Stadion. 10503

DUE goivani impiegati cercano pranzo, cena, piacevole compagnia, presso distinta famiglia; specificare tutto. Offerte «Amici» Piccolo. 10361

MONDIAL è la miglior pomata per calzature nere e colorate. 911

BURRO delle Alpi corone 2.70, nuova friulane cor. 7.50. Via Acque 5. 10494

BRAVA sarta per bambini e signora raccomandasi per lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 860

BRAVA gilettante domanda lavoro in casa, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 865

PIUMISTA assume qualsiasi lavoro, tintura, ricciatura, rimodernazione piume, boa rinfrescatura fiori. Laite, via Toro 11, primo, angolo Farneto. 7508

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

BOTTAME da ettolitri 6 a 12 corone 6 all'ettolitro, vendonsi via della Valle 1. 9935

BOTTE 32 ettol. avvinata nero, rovere grossissimo ottimo stato, 6 anni vecchia; varie botti 1-7 ettol. vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 9868

VENDITA botti vinari perfetti, capacità 7, 10, 20, 30 ettolitri ciasuna. Via Economo 12, entrata portone ferro. 9829

DISCHI «Jumbo» fortissimi (Starkton) grandi doppi cor. 4. Tutti altri esistenti. Wiegele, Belvedere 3. 9745

RIPARAZIONI, accordature pianoforti Cozzi, via Galleria 5, I, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 9748

LA FORTUNA nuova N. 4, centesimi 10, contiene Serbi 2%, Serbi Tabacchi Palfy, Milano 1866, Stampa Francese. Abbonamenti annui cor. 2, presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, S. Antonio 8. 62492

SIGNORE prezzi bassi grande assortimento novità mantelli, paletots, raglan, sacchetti, vestaglie, vestiti, gonne, bluse, mantiglioni, mantelline, impermeabili. Tess, Barriera 15. 10459

SERBO Tabacchi 2%, Milano 1866 nel «Finanziere Triestino». Gratis verifica cartelle agli abbonati. Banco Cusin, dirimpetto Delorme. 10411

VINO istriano da Rovigno, nero da pasto 56, qualità scelta 64. Moscato bianco finissimo 72 centesimi al litro, trovasi nel deposito Angelo Rocco, via Annunziata 6. Servizio domicilio. Produzione propria. 10445

RAGAZZA povera sorda capace tutti lavori cerca famiglia di cuore. Androna del Pane 5, V piano. 10436

SIGNORA tedesca media età, con buone referenze prenderebbe bambino grandicello a costo. Indirizzo Piccolo. 917

SIGNORINA che frequenta Liceo femminile trova nella stessa via stanza e vitto, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 837

CAMERA, cucina darebbesi cambio servigi cucina a marito, moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 330

QUALUNQUE impianto di giardino secondo sistema moderno assume lo specialista del genere Edoardo Kaczarowski, Roiano 232. 10369

LIQUIDAZIONE volontaria mobili sino al 30 corr. restano soltanto due splendide stanze matrimoniali, tre belle floreale specchio, un lavamano a cassetti, diverse sedie alte per bambini, due lettiere ferro per adulti, diversi lavamani ferro semplici e con marmo, parastufe ferro, 6 sedie pelle, diversi quadri olio e oleografie, elegantissime toilettes, due grandi tavole pranzo, comodissima poltrona elegante in stoffa, splendido materasso a susta patent, orologio da muro artistico, vasi con palme, un porta abiti moderno, Madonne in cornici moderne, cassa forte numero 3, sedie legno chiaro moderne, carro quattro ruote. Affittasi prontamente grandioso magazzino. Langemantel, Madonna mare 3 10351

LAVANSI guanti di pelle con grande successo. Santa Lucia 8, porta 10. 10374

IMPIEGATO cancelleria assume a domicilio lavori copiatura, conteggio. Offerte «Impiegato 21» Piccolo. 893

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 858

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 10506

PESCI rossi, tartarughe, conchiglie, piante, poulards, banane. Negozio Giovanni Polli. 10489

PRONTAMENTE riparansi confezionansi vestiti, sacchetti, vestaglie, bluse, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 10496

GALLINE, polli, poulards, capponi, dindi, dindiette vivi e macellati della propria pollicultura Serpenizza prezzi bassissimi. Macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. 928

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli Stadion 13, Cadel. 10409

BOTTI vinate da 650 litri e tini da 12 ettolitri da vendere. Rivolgersi Valdirivo 33, magazzino. 922

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 settembre dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 pom.
Banchi, viti, vitoni, stringitelai, pialle, seghe, martelli, lime e raspe, tenaglie, scalpelli, squaretti, colonne tornite, cimieri, bracciali, morse per tagliare spizzature ed altri ordigni da falegname.

Tabelle per abitazioni, scrittoi, ecc.
in metalli fusi e pressati, in smalto, vetro, ecc.
ELEGANTI, SOLIDE ED A BUON PREZZO.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE